

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 maggio 2017, n. 70
D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. ID VIA 0068 bis - S.OL.VI.C. S.r.l. - Valutazione di Impatto Ambientale ex art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e smi e art. 10 co.2 (VIA - AIA) del D. Lgs. 152/2006: "Modifica sostanziale impianto di smaltimento rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi IPPC 5.1 e 5.3 - C.da Tufarelle - Canosa di Puglia (BAT): potenziamento della capacità di trattamento mediante implementazione tecnologica e realizzazione di un impianto di intertizzazione con annessa discarica di smaltimento finale del rifiuto inerte prodotto; introduzioni di nuovi codici CER da trattare".
Proponente: S.OL.VI.C. S.r.l., sede legale in Via Cerignola km 0,9 – 76012 Canosa di Puglia (BT).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la determinazione n. 10 del 22/03/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi, scaduti o in scadenza, sino al 31/05/2017.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.*";
- la L.R. 12 febbraio 2014 n.3 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata*

- ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*”;
- la D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità competente”. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
 - la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali”;
 - la D.G.R. 17 maggio 2016 n.672 “Parziale rettifica della DGR n.648 del 05 aprile 2011”;
 - D.M. 29 gennaio 2007 “Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti”;
 - D.G.R. 19 maggio 2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”.
 - il D.M. 24.4.2008, denominato “Decreto Interministeriale Tariffe”;
 - la Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014”;
 - la L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 “Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia”;
 - la L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 “Norme per l’esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e s.m.i.;
 - il Dm Ambiente 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero”;
 - il D.P.R. 15 Luglio 2003 n.245 “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179”;
 - il DM Ambiente 24 gennaio 2011 n.20, “Regolamento recante l’individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”;
 - il D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”;
 - la L.R. 22 gennaio 1999 n.7 e smi “Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale”;
 - la L.R. 16 aprile 2015 n.23 “Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”;
 - il R.R.17 febbraio 2015 n.4 “Tecnico competente in acustica ambientale” l.r. n. 3/2014”;
 - la D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 “Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia”;
 - la D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 “Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione”;
 - la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 “Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore”;
 - la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”, pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
 - il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 “Piano di Tutela delle Acque”;
 - la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 “Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”;
 - il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”;
 - il R.R. 18 aprile 2012 n.8 “Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D. Lgs. n.152/2006, art.

- 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”;
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]”*;
 - il DM 10 agosto 2012 n. 161 *“Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”*;
 - la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*;
 - la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
 - D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
 - D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
 - D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
 - D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
 - il DPR 01 agosto 2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*.

VISTI altresì:

- la istanza acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia) n. AOO_089/7489 del 25.07.2013, con cui la società S.OL.VI.C. SrL, con sede legale in Via Cerignola km 0,9 – 76012 Canosa di Puglia (BT), ha richiesto l'avvio del procedimento di VIA - AIA per la modifica sostanziale dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi IPPC 5.1 e 5.3, sito in C.da Tufarelle, Canosa di Puglia (BAT), autorizzato ad ultimo con D.D. n. 479 del 15/09/2009, aggiornata con D.D. 19/2014 (per la sola gestione delle acque meteoriche), sui suoli riportati al foglio di mappa n. 77 particelle n. 398, 399, 410, 417, 426, 436, 437, consistente nella:
 - realizzazione di un impianto di inertizzazione con capacità pari a 100.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e 10.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi;
 - la realizzazione di una discarica monocodice per il rifiuto inertizzato prodotto, da ubicarsi nell'ex-cava di tufo, distinta al catasto al Fg. 77 particella 436;
- la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/446 del 14.01.2016, con cui il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, a valle del perfezionamento dell'istanza, ha comunicato l'avvio del relativo procedimento di VIA coordinato al procedimento di aggiornamento dell'AIA, identificandolo con il codice IDVIA 068;
- la nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/44070 del 07/04/2016, con cui la società S.OL.VI.C. SrL ha richiesto che il procedimento di VIA da espletarsi in seguito alla determinazione D.D. 51/2016, con cui - alla conclusione del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - è stato determinato di assoggettare alla procedura di valutazione ambientale il progetto di *«Modifica sostanziale impianto IPCC 5.1 e 5.3. Installazione ed esercizio di nuove apparecchiature e autorizzazione allo smaltimento di ulteriori codici CER pericolosi da inviare alla sezione termica - IDVIA 183»* della società S.OL.VI.C. SrL – Via Cerignola km 0,9 – 76012 Canosa di Puglia (BT), inerente all'implementazione impiantistica della piattaforma sita in C. da Tufarelle con contestuale introduzione di nuovi codici CER, fosse accorpato

con il procedimento IDVIA 068;

- la nota prot. n. AOO_089/4663 del 13.04.2016, con cui il Servizio VIA/VInCA - in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 - per tutte le motivazioni, considerazioni e valutazioni ivi riportate, e che qui si intendono integralmente trascritte, ha accolto la richiesta avanzata dalla società S.OL.VI.C. S.r.l. con nota acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/44070 del 07/04/2016, ed ha informato che il procedimento così come unificato, sarebbe stato identificato con la descrizione "**ID_VIA 068 - bis** : *Modifica sostanziale impianto di smaltimento rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi IPPC 5.1 e 5.3 - C. da Tufarelle - Canosa di Puglia (BAT) - unificazione dei procedimenti IDVIA_068 e IDVIA_183.*"
- gli esiti delle pubblicazioni di avvenuto deposito per il procedimento IDVIA 068bis di cui:
 - all'art. 24 co.2 del D.Lgs. 152/2006 ed art.3 co.5 della L.R. 11/2001, effettuate sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno", pag. III NordBarese Primo Piano, del 03 giugno 2016;
 - all'art. 3 co.5 e art.11 co.2 della L.R. 11/2001, effettuate su BUR della Regione Puglia n. 66 del 09.06.2016 (pag. 26759).

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedurali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO delle considerazioni, valutazioni, motivazioni e rilievi contenuti nei contributi istruttori e pareri acquisiti in atti del procedimento IDVIA 068, nonché acquisiti in atti del procedimento come unificato ed identificato con l'identificativo IDVIA 068bis, tutti compendati nella relazione istruttoria allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto.

ACQUISITI i pareri definitivi espressi sino ad oggi per le modifiche impiantistiche proposte dalla società S.OL.VI.C. S.r.l. sulla piattaforma depurativa esistente in C.da Tufarelle - Canosa di Puglia (BT), di seguito sinteticamente compendati e di cui si riporta un breve stralcio delle relative conclusioni, rimandando alla lettura integrale degli stessi:

- Autorità di Bacino della Puglia: prot. n. 13488 del 16.10.2013, prot. n. 6734 del 03.06.2014, prot. n. 6865 del 18.05.2015 ed il parere definitivo nota prot. 12468 del 10.09.2015 [*"...(omissis)... si prende atto degli esiti dello studio idraulico richiesto con note ns prot. n. 6734 del 03.06.2014 e prot. n. 6865 del 18.05.2015, rimanendo a carico del gestore ogni attività connessa al mantenimento della sicurezza dei luoghi di lavoro in rapporto ai possibili allagamenti"*].
- ARPA - DAP BAT: prot. n. 64372 del 12.11.2013 (IDVIA 068), prot. n. 39527 del 13.07.2015 (IDVIA068), prot. n. 56676 del 28.09.2016 (IDVIA 068 bis) [*"...(omissis)... parere sfavorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale...(omissis)..."*].
- Città di Canosa di Puglia: prot. n. 35647 del 29.11.2013 (IDVIA 068), prot. n. 18798 del 03.06.2014 (IDVIA 068), prot. n. 4873 del 12.02.2015 (IDVIA 068), nota prot. n. 23007 del 07.07.2015 (IDVIA 068), prot. n. 29027 del 29.07.2016 (IDVIA 068 bis), pec del 28.09.2016 (IDVIA 068 bis), prot. n. 7171 del 22.02.2017 (IDVIA 068 bis) [*"...(omissis)... per tutti gli aspetti di competenza comunale, per le motivazioni ivi riportate, il parere sfavorevole,...(omissis)..."*].
- Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti della Regione Puglia: prot. n. AOO_148/4079 del 11.12.2013 (IDVIA 068) [*"...(omissis).. gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente.*].
- ASL BAT - SISP: prot. n. 31520 del 03.06.2014 (IDVIA 068), prot. n. 40268 del 10.07.2015 (IDVIA 068) [*"...(omissis)... parere contrario alla realizzazione di un impianto di inertizzazione e di una discarica in c.da Tufarelle. ...(omissis)..."*].
- Servizio Foreste della Regione Puglia - Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali - Sezione Provincia di Bari: prot. n. AOO_036/00013442 del 04.06.2014 (IDVIA 068) [*"...(omissis)... la zona di intervento non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R.D.L. n.*

3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio”].

- Servizio Urbanistica della Regione Puglia: prot. AOO_079/4354 del 03.06.2014 (IDVIA 068) [“...(omissis)... l'intervento non ammissibile dal punto di vista urbanistico visto il contrasto con le previsioni del PUG di Canosa di Puglia, così come innanzi richiamate e ciò anche con particolare riferimento ai contenuti della D.G.R. n.1756/2013”].
- Servizio Risorse Idriche - Ufficio Programmazione e regolamentazione della Regione Puglia: prot. n. AOO_075/2672 del 11.06.2014 (IDVIA 068) [“...(omissis)... nulla osta alla realizzazione dell'intervento, a condizione che: ...(omissis)...”].
- Comitato Reg.le VIA: prot. n. AOO_089/2280 del 18.02.2015 (IDVIA 068), prot. n. AOO_089/8114 del 09.06.2015 (IDVIA 068), prot. n. AOO_089/9543 del 07.07.2015 (IDVIA 068), prot. n. AOO_089/10919 del 27.09.2016 (IDVIA 068bis), AOO_089/1213 del 08.02.2017 (IDVIA 068bis), AOO_089/3327 del 04.04.2017 (IDVIA 068bis) [“...(omissis)... questo Comitato conferma il parere non favorevole di compatibilità ambientale espresso nella seduta del 07.02.2017.”].
- Provincia di BAT, Settore Ambiente Rifiuti e Contenzioso: prot. n. 32605 del 13.07.2015 (IDVIA 068), contributo depositato in Conferenza di Servizi del 28.09.2016 ed allegato al relativo verbale prot. n. AOO_089/11031 del 30.09.2016 (IDVIA 068bis), prot. n. 6774 del 23.02.2017 (IDVIA 068bis) [“...(omissis)... dalla documentazione integrativa trasmessa dalla Società, non appaiono elementi novativi tali da fornire completo riscontro ai rilievi espressi nel nostro precedente contributo istruttorio. ...(omissis)...”].

VISTI gli esiti delle Conferenza di Servizi svolte ed in particolare il verbale dei lavori della seduta del 09.02.2015 (IDVIA 068), prot. n. AOO_089/2938 del 27.02.2015, della seduta del 13.07.2015 (IDVIA 068), prot. n. AOO_089/10366 del 21.07.2015, della seduta del 28.09.2016 (IDVIA 068bis), prot. n. AOO_089/11031 del 30.09.2016, della seduta del 23.02.2017 (IDVIA 068bis), prot. n. AOO_089/1891 del 28.02.2017.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia).

RICHIAMATI:

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001 “Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”;
- l'art.12 co.7 della L.R. 11/2001 “Sul SIA degli interventi di cui all'Allegato A - Sezione A.1 si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all'articolo 28”;
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 “Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico- consultivo della Regione nelle predette materie”;
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 “il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A.”;
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 “Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato “Giudizio di compatibilità ambientale”;
- l'art.13 co.1 della L.R. 11/2001: “L'autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con provvedimento motivato ed espresso, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15”;
- l'art. 14 - ter della L.241/1990 “All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente ... (omissis)..., valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento(omissis)”;
- l'art. 2 della L.241/1990 “Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”;

EVIDENZIATO che, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/ VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte per il procedimento coordinato di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006, proposto dalla società S.O.L. VI.C. S.r.l.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa - istituzionale resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla società S.O.L.VI.C. S.r.l., in Via Cerignola km 0,9 – 76012 Canosa di Puglia (BT), sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi svolte e relativi esiti, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate nella relazione istruttoria, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale negativo**.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: “Relazione istruttoria”;
- Allegato 2: “Parere del Comitato Reg.le di VIA” - AOO_089/1213 del 08.02.2017;
- Allegato 3: “Parere del Comitato Reg.le di VIA “ - prot. n. AOO_089/3327 del 04.04.2017.

- **di precisare** che il presente provvedimento:

- non costituisce autorizzazione alla realizzazione delle modifiche proposte per l'impianto oggetto del procedimento di che trattasi, il cui esercizio rimane regolamentato esclusivamente dalla vigente Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 479 del 15/09/2009 e successivi riesami e aggiornamenti;

- **che il presente provvedimento, pertanto, non fa luogo:**

- al rilascio dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ex NTA del PPTR.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

S.OL.VI.C. S.r.l., sede legale in Via Cerignola km 0,9 – 76012 Canosa di Puglia (BT)

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Canosa di Puglia;
- Provincia BAT;
- Asl BAT;
- ARPA Puglia - DAP BAT;
- Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
- SABAP FG;
- Consorzio di Bonifiche Terre D'Apulia;
- Comando dei Vigili del Fuoco di Bari;
- Sezioni/Servizi Regionali:
 - Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - Vigilanza Ambientale;
 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Urbanistica;
 - Risorse Idriche;
 - Ciclo rifiuti e bonifica;
 - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
 - Forestale;
 - Lavori Pubblici;
 - Assistenza Territoriale.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere pre-

sentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA****S.OL.VI.C. S.r.l. - Canosa di Puglia (BAT).***Impianto di smaltimento rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi IPPC 5.1 e 5.3***RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Procedimento: ID VIA 0068 BIS: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Progetto: Modifica sostanziale impianto di smaltimento rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi IPPC 5.1 e 5.3 - C.da Tufarelle - Canosa di Puglia (BAT): potenziamento della capacità di trattamento mediante implementazione tecnologica e realizzazione di un impianto di intertizzazione con annessa discarica di smaltimento finale del rifiuto inerte prodotto; introduzioni di nuovi codici CER da trattare.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III m, n, p; All. IV p.to 8.t)
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.1.g), A.2.j), B.1.o)
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.1), 5.3), 5.4), 5.5)

Autorità Comp. Regione Puglia

Proponente: S.OL.VI.C. S.r.l., sede legale in Via Cerignola km 0,9 – 76012 Canosa di Puglia (BT)

La presente viene redatta sulla base delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla documentazione istruttoria.

PREMESSA

La società S.OL.VI.C. Srl, con sede legale in Via Cerignola km 0,9 – 76012 Canosa di Puglia (BT), è titolare dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi IPPC 5.1 e 5.3, sito in C.da Tufarelle, Canosa di Puglia (BAT), autorizzato ad ultimo con D.D. n. 479 del 15/09/2009, aggiornata con D.D. 19/2014 (per la sola gestione delle acque meteoriche), sui suoli riportati al foglio di mappa n. 77 particelle n. 398, 399, 410, 417, 426, 436, 437.

Il procedimento in epigrafe, avviato su istanza della società S.OL.VI.C. Srl, inerisce al potenziamento della capacità di trattamento dell'impianto di che trattasi, mediante implementazione tecnologica (osmosi inversa, MBR, ecc.) dello stesso e l'introduzione di un impianto di intertizzazione con annessa discarica di smaltimento finale del rifiuto inerte prodotto, nonché l'introduzioni di nuovi codici CER da trattare. In particolare le modifiche impiantistiche proposte dalla società ed oggetto del procedimento in epigrafe, come meglio specificate e descritte nelle relazioni di progetto allegate all'istanza, sono di seguito sinteticamente compendiate:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

- I. Potenziamento capacità di ricevimento e stoccaggio provvisorio rifiuti in ingresso (D15), mediante l'installazione di ulteriori 3 serbatoi, incrementando la capacità dalla attuale 150mc (5 x 30mc) a 300 mc (5 x 30 mc + 3 x 50mc).
- II. Implementazione tecnologica dell'impianto biologico esistente e potenziamento della capacità depurativa massima (diventerà pari a 25 mc/h = 600 mc/d), mediante:
 - o realizzazione, a monte dell'esistente sezione di trattamento biologico, di nuova vasca interrata, avente volume pari a 890 mc e dimensioni utili di 17m x 17,5m x 7m di altezza, da dedicare alla fase di equalizzazione/omogeneizzazione. Volume utile giornaliero pari a 845 mc/g;
 - o realizzazione di una nuova vasca interrata avente volume pari a 90mc (3m x 6m x 4,5m), dedicata al processo di sedimentazione primaria;
 - o inserimento in vasca di ossidazione di una sezione di filtrazione a membrana (MBR) con portata di 25 mc/h (=600 mc/d);
 - o adeguamento vasca di denitrificazione, con un incremento del volume dagli attuali 198mc (6m x 6m x 5,5m -portata oraria pari a 12 mc/h=288 mc/d) sino a 230mc ottenuto mediante l'innalzamento dei muri della vasca esistente;
 - o adeguamento vasca di neutralizzazione, con un incremento di volume dagli attuali 20mc (2m x 5,5m x 1,8m) a 30mc (2m x 5,5m x 2,8m) ;
 - o installazione nella vasca di ossidazione/nitrificazione esistente di 2 soffianti da 2000 Nmc/h di potenzialità pari a 75 kW;
 - o inserimento in linea fanghi (attualmente costituita da ispessitore statico, vasca di stabilizzazione e disidratazione) di un ispessitore dinamico, con portata pari a 65 mc/h (=1560 mc/d) ed una centrifuga per la disidratazione del fango con portata pari a 70mc/h (=1680 mc/d).
- III. Inserimento di nuova sezione ad osmosi inversa avente potenzialità massima pari a 17 mc/h. Tale sezione lavorerà in maniera indipendente dalle altre. Il retentato delle membrane sarà trattato nella sezione termica esistente.
- IV. Inserimento di un volume di 300 mc nella sezione di scarico finale al fine di poter garantire uno scarico in continuo del refluo trattato.
- V. Realizzazione di nuovo impianto di inertizzazione (nuovo trattamento D9) per lo smaltimento del rifiuto concentrato proveniente dalla sezione termica della piattaforma depurativa, da ubicarsi sulla p.lla 436 del Fg.77, dimensionato per una portata massima di 20 ton/h e capacità annua complessiva di trattamento pari a 100.000 t/anno, comprensivo di due sili da 30 mc per lo stoccaggio degli additivi; un silos da 100 mc per lo stoccaggio del cemento; cinque sili da 120 mc dedicati allo stoccaggio dei rifiuti.
- VI. Realizzazione di una discarica monocodice (Nuova operazione di smaltimento D1, volume utile dichiarato pari a 873.229mc) per rifiuto inertizzato (CER 190307), da ubicarsi al Fg 77 p.lla 436 (ex cava), che vedrà il coinvolgimento del bacino da 60.000mc. E' ipotizzato un quantitativo medio di rifiuto da smaltire in discarica pari a 100.000 t/anno. Vita utile discarica 14 anni.
- VII. Introduzione nuovi codici CER.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

A valle della realizzazione e messa in opera delle modifiche, la capacità di trattamento dell'impianto diventerebbe:

MBR e OSMOSI + INERTIZZAZIONE E DISCARICA							
Tipologia di rifiuti	Capacità bacini trattamento max (D9/D13/D14) mc	Deposito preliminare (D15) mc	Trattamento giornaliero (D8/D9)	Trattamento annuo max(D8/D9)	Trattamento annuo (D8) mc/anno	Trattamento annuo (D9) mc/anno	Smaltimento annuo (D1) t/anno
	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto
Pericolosi	13 500					85 000	
Non pericolosi	29 700				219 000	212 000	100 000
pericolosi e non pericolosi	43 200	660	1 250	406 000		297 000	100 000

Tab. 1 - Capacità trattamento/smaltimento

ATTI DEL PROCEDIMENTO

1. In luglio 2013, con istanza acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia) n. AOO_089/7489 del 25.07.2013, la società S.OL.VI.C. S.r.l. ha richiesto l'avvio del procedimento di VIA - AIA per la modifica sostanziale dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi IPPC 5.1 e 5.3, sito in C.da Tufarelle, Canosa di Puglia (BAT), consistente nella:

- realizzazione di un impianto di inertizzazione con capacità pari a 100.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e 10.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi;
- la realizzazione di una discarica monocodice per il rifiuto inertizzato prodotto, da ubicarsi nell'ex-cava di tufo, distinta al catasto al Fg 77 particella 436.

L'istanza presentata dalla società S.OL.VI.C Srl riportava esplicito riferimento alla D.D. del Servizio Ecologia n.465 del 18.10.2010, che ha determinato l'assoggettamento alla procedura di VIA, a conclusione del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità, del progetto concernente la "delocalizzazione dell'impianto di inertizzazione per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti liquidi da Via Cerignola a Contrada Tufarelle".

2. A valle del perfezionamento dell'istanza, con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8248 del 30.08.2013, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia (già Ufficio Programmazione VIA e Politiche energetiche) ha comunicato l'avvio del relativo procedimento di VIA coordinato al procedimento di aggiornamento dell'AIA, di cui all'istanza del 25.07.2013, contrassegnato con il codice identificativo IDVIA 068 (codice identificativo che permette di individuare univocamente il procedimento a cui è stato assegnato, incardinato presso il Servizio VIA/VInCA regionale).

3. Con nota prot. n. 13488 del 16.10.2013, acquisita al prot. regionale n. AOO_089/10481 del 11.11.2013, Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, rilevando che "L'area su cui sorge l'impianto risulta caratterizzata a livello cartografico da un impluvio segnato su IGM 1:25.000 oramai obliterato a causa delle attività di coltivazione delle cave di tufo e non confermato dalla carta Idrogeomorfologica. Considerato lo stato dei luoghi non più corrispondente al dato cartografico e rilevata la non sussistenza di interventi edilizi, si ritiene di non dover rilasciare alcun parere di conformità avvertendo comunque della opportunità di inserire nel Documento di Valutazione dei Rischi aziendale la presenza di un rischio idraulico residuo per il quale è richiesta l'adozione di misure preventive e protettive".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

4. Con nota prot. n. 64372 del 12.11.2013, acquisita al prot. regionale n. AOO_089/11714 del 13.12.2013, ARPA - DAP BAT ha trasmesso il proprio parere di competenza, esprimendo - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - *"parere sfavorevole alla proposta insediativa"*.

5. Con nota acquisita al prot. n. AOO_089/11733 del 13.12.2013, l'Associazione WWF Canosa di Puglia ha trasmesso le proprie *"Osservazioni relative alla richiesta di parere di Compatibilità Ambientale coordinata all'Autorizzazione Integrata Ambientale su progetto inerente al completamento del processo di trattamento di rifiuti speciali mediante sezione di inertizzazione e successivo smaltimento, per l'impianto sito in contrada Tufarelle, in agro di Canosa di Puglia, di proprietà della S.OL.VI.C. Srl, con sede legale in Canosa di Puglia (BT) alla Via Cerignola km 0,900"*.

6. Con nota prot. n. 35647 del 29.11.2013, acquisita al prot. regionale n. AOO_089/0000066 del 03.01.2014, la Città di Canosa di Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, esprimendo - per le considerazioni ed i rilievi ivi esposti - *"parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento"*.

7. Con nota prot. n. AOO_148/4079 del 11.12.2013, acquisita in atti del procedimento con prot. n. AOO_089/110 del 03.01.2014, il Servizio regionale Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti, ha riferito *"che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente"*.

8. Con nota prot. n. AOO_089/1950 del 21.02.2014, il Servizio VIA/VInCA ha trasmesso alla società copia delle osservazioni pervenute dalle associazioni ambientaliste per il procedimento IDVIA 068, invitando *"a presentare controdeduzioni in merito"*.

9. Con nota prot. n. AOO_089/4718 del 16.05.2014, il Servizio VIA/VInCA regionale ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 03.06.2014.

10. Con nota acquisita al prot. n. AOO_089/5221 del 03.06.2014, la società S.OL.V.IC. Srl ha trasmesso riscontro alla nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici prot. n. MBAC - SBAP - BA STP 003194 del 06.03.2014, fornendo i chiarimenti e le precisazioni ivi richieste in merito agli Ambiti Tutela del PUTT, del PPTR e relativamente all'esistenza di aree tutelate ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e smi.

11. In data 03.06.2014 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/5706 del 18.06.2014, durante la quale:

- è stato evidenziato che l'intervento proposto non era corrispondente al progetto di delocalizzazione dell'impianto di inertizzazione da Via Cerignola a Contrada Tufarelle oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla D.D. n.465 del 18.10.2010;
- è stata ribadita la richiesta, già trasmessa alla società con nota prot. n. AOO_089/1950 del 21.02.2014, di fornire riscontro alla nota del WWF del 18.11.2013;
- è stato richiesto alla società di perfezionare l'istanza presentata con l'invio dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e smi;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

- la Società è stata invitata ad illustrare come fosse stata determinata la ricetta di inertizzazione, (costituita da (cfr. *Rel. Tecnica All.8 El.1*) concentrato derivante dal processo di evaporazione S.OL.V.IC. CER 190814 [10.000 t/anno], ceneri pesanti CER 190111 e ceneri leggere CER 190113 provenienti dall'esterno [100.000t/anno], cemento (60.000 t/anno) ed acqua di neutralizzazione,) ad integrare la relativa documentazione progettuale, dando evidenza delle prove condotte e dei risultati ottenuti, nonché specificando la provenienza dei rifiuti impiegati e le reazioni chimiche attese;
- è stato evidenziato, anche con riferimento alle previsioni del Piano di Gestione dei rifiuti speciali, che la documentazione prodotta dalla Società risultava carente di una appropriata analisi delle alternative progettuali;
- è stato acquisito il parere di ASL BAT, prot. n. 31520 del 03.06.2014, nel quale - per le considerazioni e motivazioni ivi riportate - risulta espresso "*parere contrario alla realizzazione dell'impianto di inertizzazione e della nuova discarica.*".

12. Con nota prot. n. 11027 del 30.05.2014, acquisita al prot. regionale n. AOO_089/5335 del 05.06.2014, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bari ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rappresentando di poter "*esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art.3 del D.P.R. 151/2001 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, elencate nell'allegato 1 del D.P.R. 151/2011, presente nell'ambito dell'intervento di che trattassi. Detta procedura dovrà essere istruita, c/o questo Comando, a cura del titolare dell'attività. In caso contrario, al problematica "de quo" esula dalle competenze di questo ufficio. ... (omissis)... Si informa che ad oggi, per le opere indicate in oggetto, non risulta presentata istanza di valutazione di progetto.*".

13. Con nota prot. n. 6734 del 03.06.2014, acquisita in atti al prot. n. AOO_089/5495 del 09.06.2014, Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rappresentando che "*l'area della erigenda discarica è situata in testata di un reticolo idrografico rispetto al quale vanno effettuate valutazioni di carattere idraulico.*".

14. Con nota prot. n. AOO_036/13442 del 04.06.2014, acquisita in atti del procedimento con prot. n. AOO_089/5496 del 09.06.2014, il Servizio Foreste della Regione Puglia - Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali - Sezione Provincia di Bari ha comunicato che "*la zona di intervento non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio. Inoltre, considerando che dalla visione degli atti in rete non risultano tagli di piante d'interesse forestale, s'informa che per eventuali interventi di taglio, di tali piante, valgono le norme di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 e ss.mm.ii.*"

15. Con nota prot. n. 18798 del 03.06.2014, pervenuta in data 20.06.2014 ed acquisita al prot. regionale n. AOO_089/5497 del 09.06.2014, la Città di Canosa di Puglia ha evidenziato di aver "*con nota del 29.11.2013 prot. n. 35647 già inviato proprio parere di competenza, che si allega in copia alla presente.*" Con la medesima nota, "*nel confermare quanto già espresso*" ha informato che "*relativamente alla strumentazione urbanistica, con D.C.C. n. 19 del 18.03.2014, pubblicata sul BURP n. 53 del 17.04.2014, è stato approvato in via definitiva, ai sensi della L.R. n. 20/2001, il Piano*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA**

Urbanistico Generale (PUG)" e, per quanto ivi previsto, ha dichiarato *"l'intervento proposto ... (omissis) ... in contrasto con la strumentazione urbanistica vigente"*.

16. Con nota prot. n. AOO_079/4354 del 03.06.2014, pervenuta in data 11.06.2014 ed acquisita in atti del procedimento con prot. n. AOO_089/5666 del 12.06.2014, il Servizio Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, ritenendo - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - *"l'intervento non ammissibile dal punto di vista urbanistico visto il contrasto con le previsioni del PUG di Canosa di Puglia, così come innanzi richiamate e ciò anche con particolare riferimento ai contenuti della D.G.R. n.1756/2013"*.

17. Con nota prot. n. AOO_089/5706 del 18.06.2014, è stato trasmesso - a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento - il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 03.06.2014, comprensivo dei relativi allegati.

18. Con nota prot. n. AOO_075/2672 del 11.06.2014, acquisita in atti del procedimento con prot. n. AOO_089/5839 del 19.06.2014, il Servizio Risorse Idriche - Ufficio Programmazione e regolamentazione - ha trasmesso il proprio contributo istruttorio rilasciando per quanto di competenza, in considerazioni delle premesse ivi riportate, nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che fossero garantite e rispettate le prescrizioni indicate e di seguito tal quali trascritte:

- *"si garantisca la protezione della falda acquifera, anche assicurando la tenuta idraulica della discarica;*
- *non sia alterato lo stato di qualità (né in fase di esecuzione delle opere, né in fase di gestione delle attività) dei corsi d'acqua superficiali prossimi all'area di intervento;*
- *siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree interessate dall'impianto in argomento (di cui ai sopra riportati punti);*
- *l'impianto di trattamento delle acque meteoriche sia adeguato alla normativa vigente ed in particolare al Regolamento Regionale n. 26/2013;*
- *l'impianto di trattamento delle acque reflue sia conforme alle norme vigenti."*

19. Con nota prot. n. AOO_073/2331 del 17.07.2014, acquisito in atti del procedimento con prot. n. AOO_089/7051 del 25.07.2014, il Servizio regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico - Ufficio Sismico e Geologico ha informato *"che questo Ufficio esprime parere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii. sulla compatibilità geomorfologica di strumenti urbanistici generali, particolareggiati, piani urbanistici esecutivi e loro varianti rispettivamente prima della loro adozione (i piani generali) o approvazione (i piani di secondo livello). Pertanto, al fine di adempiere ai compiti di istituto, dovrà essere inoltrata formale richiesta in merito e duplice copia del progetto, completa di relazione geomorfologica del territorio o dell'area interessata, a firma di tecnico abilitato, con indagini che permettano la caratterizzazione del sottosuolo, rese ai sensi del cap. 6.2.1 del D.M. 14.01.2008. Per i piani di iniziativa privata, inoltre, dovrà pervenire attestazione di versamento degli oneri istruttori, eseguito su c.c. n° 60225323 intestato a Regione Puglia con causale: "Tasse, Tributi e Proventi Regionali per art.89 D.P.R. 380/01- art. 32 Legge n° 19/2010". Pertanto a norma dei commi 2 e 3 del citato art.89 D.P.R. 380/01, in caso di mancato riscontro dal ricevimento della specifica richiesta di parere da parte dell' Amministrazione Comunale, il medesimo deve intendersi reso in*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

senso negativo, mentre in caso di richiesta di eventuali atti integrativi, il parere non viene reso in attesa dei citati adempimenti, restando momentaneamente interrotti i tempi di cui al comma 2."

20. Con nota acquisita in atti al prot. n. AOO_089/8840 del 08.10.2014, la società S.OL.VI.C. s.r.l. ha trasmesso riscontro alla nota del Servizio Urbanistica regionale prot. n. AOO_079/4354 del 03.06.2014, inviando una *"relazione tecnica sull'inquadramento del sito ai sensi del PUG"*. Con la medesima nota ha sostenuto che il progetto non fosse in contrasto con il PUG del Comune di Canosa di Puglia, *"essendo stato proposto su particelle già autorizzate in AIA"* e pertanto non fosse configurabile *"come ampliamento catastale del sito ove ha luogo l'attività. Inoltre essendo un progetto finalizzato al completamento del processo di smaltimento dei rifiuti, all'interno dello stesso sito (come d'altronde suggerito dalle stesse Best Available Techniques di settore) non è configurabile come ampliamento o modifica dell'attività produttiva"*.

21. Con nota prot. n. AOO_089/8893 del 09.10.2014, il Servizio VIA/VInCA regionale ha trasmesso al Servizio Urbanistica le controdeduzioni della società S.OL.VI.C. s.r.l. di cui al p.to precedente, invitando il Servizio Urbanistica a trasmettere le determinazioni conclusive di propria competenza ed informando che nelle more il procedimento di che trattasi era sospeso.

22. In dicembre 2014, con nota prot. trasmessa in data 15.12.2014, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. 12754 del 17/12/2014, avente oggetto *"aggiornamento dell'AIA n.479 del 15/09/2009 per modifica sostanziale e verifica di assoggettabilità a VIA, per miglioramento delle sezioni impiantistiche mediante installazione ed esercizio di nuove apparecchiature/impianti ed introduzione di nuovi codici CER ai sensi della D.G.R. 648/2011"* la società S.OL.VI.C. Srl ha richiesto l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA allo scopo di poter implementare il sistema impiantistico IPCC 5.1/5.3 sito in C.da Tufarelle - Canosa di Puglia (BAT) mediante *"l'installazione ed esercizio di nuove apparecchiature al fine di migliorare lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi e l'autorizzazione allo smaltimento di ulteriori codici CER pericolosi da inviare alla sezione termica"*. A valle del perfezionamento dell'istanza, con nota prot. n. AOO_089/6684 del 14.05.2015, il Servizio VIA/VInCA regionale ha comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'istanza acquisita in data 17/12/2014. Detto procedimento è stato contrassegnato con il codice identificativo IDVIA 183.

23. Con nota prot. n. AOO_024/742 del 20.01.2015, il Settore Legale dell'Avvocatura Regionale ha trasmesso l'ordinanza n.23/2015 con cui il TAR Bari, a seguito della camera di consiglio celebrata il 14.01.2015, ha accolto l'istanza cautelare: *"Rilevato che l'atto impugnato produce un ingiustificato arresto procedimentale sine die, con immediato pregiudizio per il ricorrente, in violazione della disciplina normativa sul procedimento amministrativo in quanto subordina il soddisfacimento dell'interesse pretensivo della S.ol.vi.c. ad un evento futuro ed in incerto"*.

24. In data 26.01.2015, si è svolto tavolo tecnico, giusto verbale prot. n. AOO_089/1525 del 05.02.2015, convocato in esito alla ordinanza di cui al p.to precedente, al fine di *"fare chiarezza in merito al significato di "ampliamento" dell'attività svolta da Solvic in località Tufarelle."* Nel corso del tavolo tecnico è stato chiarito che *"l'intervento proposto insisterà su particelle di proprietà di Solvic, già oggetto di provvedimento di AIA del 2009, valida per 10 anni ai sensi del D. Lgs. 46/2014. ... (omissis) ... In considerazione di ciò, il tavolo, ritiene necessario che sia appurato il non contrasto"*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA**

dell'intervento proposto con le finalità ambientali e paesaggistiche dell'area indicate dal PUG, nonché dal PGRS, in special modo in considerazione dell'entità delle modifiche proposte all'impianto esistente e del carico ambientale ad esse connesso. A tal fine il tavolo tecnico concorda sulla necessità di convocare una conferenza dei servizi istruttoria, finalizzata ad accertare e definire se l'intervento proposto possa configurarsi quale intervento migliorativo delle condizioni ambientali e territoriali oggi esistenti, in linea con gli indirizzi di riqualificazione dell'area previsti nel PUG. ... (omissis)..."

25. Con nota prot. n. AOO_089/1337 del 02.02.2015, il Servizio VIA/VInCA regionale ha convocato Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 co.1 della L. 241/1990, per il giorno 09.02.2015.

26. Con nota prot. n. 5800 del 03.02.2015, la Provincia BAT ha richiesto un differimento della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 09.02.2017.

27. Con nota prot. n. AOO_089/1520 del 05.02.2015, il Servizio VIA/VInCA regionale ha riscontrato la nota della Provincia BAT di cui al p.to precedente, rappresentando " *che la richiesta di differimento ivi formulata non può essere accolta, poiché gli impegni della scrivente ufficio, unitamente alla dichiarata indisponibilità di codesto settore per le giornate dell'11 e del 12 febbraio 2015, non permetterebbero la definizione di un periodo di posticipo congruo e compatibile al prosieguo del procedimento in oggetto, anche in considerazione della necessità di dare pronta esecuzione ai contenuti dell'ordinanza cautelare del Tar Bari n. 23/2015 che ha sospeso l'efficacia della nota avente prot. n. 8893/2014 di sospensione del procedimento di VIA. Si rappresenta, altresì, che la conferenza del 09.02.2015 è finalizzata, in via prioritaria, ad addivenire ad una univoca determinazione in merito alla compatibilità dell'intervento proposto con le finalità ambientali e paesaggistiche indicate, per l'area su cui insiste l'impianto SOLVIC, dal PUG del Comune di Canosa di Puglia e dal PGRS".*

28. Nella seduta del 17.02.2015, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. n. AOO_089/2280 del 18.02.2015, ritenendo necessario - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che il proponente provvedesse a produrre i chiarimenti e le integrazioni richieste nel parere ed "a fornire adeguato riscontro alle osservazioni formulate dagli Enti interessati".

29. In data 19.02.2015 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/2938 del 27.02.2015, durante la quale:

- la società ha rappresentato la volontà che il procedimento identificato con il codice IDVIA 068 (procedimento di VIA/AIA coordinato) rimanesse separato dal procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, identificato con il codice IDVIA 183, di cui all'istanza acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/12754 del 17.12.2014 ed avente ad oggetto "Aggiornamento dell'AIA n.479 del 15/09/2009 per modifica sostanziale e verifica di assoggettabilità a VIA, per miglioramento delle sezioni impiantistiche mediante installazione ed esercizio di nuove apparecchiature/impianti ed introduzione di nuovi codici CER ai sensi della D.G.R. 648/2011".

Pertanto la società ha dichiarato di voler tenere separati i due procedimenti come di seguito specificati ed identificati:

- o ID VIA: 0068 - Procedimento VIA/AIA: modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in C.da Tufarelle, Canosa di Puglia (BAT), mediante realizzazione di un impianto di inertizzazione e della discarica dedicata da ubicarsi al Fg. 77 p.la n. 436;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

- ID VIA: 183 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in C.da Tufarelle, Canosa di Puglia (BAT), mediante miglioramento delle sezioni impiantistiche con installazione ed esercizio di nuove apparecchiature/impianti ed introduzione di nuovi codici CER.
- la società si è impegnata ad ottemperare alle richieste di integrazioni ricevute e produrre riscontro ai pareri tutti, acquisiti nel corso del procedimento ed allegati al verbale della Conferenza;
- la società si è impegnata a trasmettere:
 - cronoprogramma degli interventi proposti e la prospettiva temporale dell'attività dell'impianto, con evidenza dell'evoluzione dello stato del sito, anche con riferimento alle finalità di riqualificazione dell'area previste dallo strumento Urbanistico vigente e dal piano territoriale paesaggistico;
 - una adeguata rappresentazione degli impatti cumulativi e la prospettiva di mitigazione degli impatti legati con l'inserimento della discarica, anche con riferimento alla presenza delle altre discariche presenti in situ, così come meglio specificato in verbale;
 - i necessari approfondimenti necessari a chiarire la ricetta di inertizzazione e a definire il prodotto in uscita dal processo, così come meglio specificato in verbale;
 - documentazione atta a specificare nel merito i codici CER, come specificato in verbale;
 - documentazione utile a chiarire i test effettuati per la definizione del processo di inertizzazione, anche con riferimento alle modalità di risoluzione delle problematiche connesse alla presenza di Cloruri e alla trasformazione nel tempo del prodotto da conferire in discarica;
 - documentazione utile a definire le emissioni generate durante il processo di inertizzazione e le relative misure di mitigazione e prevenzione;
 - le integrazioni ed approfondimenti già richiesti in sede di Conferenza di Servizi del 03.06.2014;
 - documentazione utile a chiarire la relativa ubicazione della discarica dedicata al processo di inertizzazione e la vasca di emergenza;
 - chiarimenti in merito allo stato di attuazione del cronoprogramma di cui all'AIA vigente.

30. Con nota prot. n. AOO_089/2938 del 27.02.2015, il Servizio VIA e VInCA regionale ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 09.02.2015, comprensivo dei relativi allegati, ed il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 17.02.2015.

31. Con nota prot. n. 4873 del 12.02.2015, acquisita al prot. regionale n. AOO_089/349 del 10.03.2015, il comune di Canosa di Puglia, ha ribadito "*che nell'ambito della procedura in oggetto lo scrivente Comune ha già espresso parere con nota prot.35647 del 29/11/2013, così come successivamente integrato con ulteriore nota prot.18798 del 03/06/2014*".

32. Con nota del 20.03.2015, acquisita al prot. regionale n. AOO_089/4166 del 23.03.2015 la società S.OL.VI.C. S.r.l. ha trasmesso richiesta motivata di proroga dei termini per la trasmissione delle controdeduzioni ai pareri degli Enti e delle integrazioni richieste dal Comitato Reg.le VIA, di cui alla nota prot. n. AOO_089/2938 del 27.02.2015 del Servizio VIA/VInCA regionale.



**REGIONE
PUGLIA**



















**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

33. Con nota prot. n. AOO_089/4553 del 31.03.2015, il Servizio VIA/VincA regionale ha comunicato l'accoglimento della richiesta di proroga dei termini per la presentazione della documentazione avanzata dalla società S.OL.VI.C. S.r.l. con la nota di cui al p.to precedente.

34. Con nota acquisita in atti al prot. regionale n. AOO_089/5980 del 05.05.2015 e AOO_089/7155 del 25.05.2015, la società ha trasmesso la documentazione elencata di seguito, parte della documentazione cui riferiscono le determinazioni del procedimento IDVIA 068:

-  planimetria interventi georeferenzata
-  10.1 - DOCUMENTAZIONE PER SOVRINTENDENZA
-  11.1 - DOCUMENTAZIONE PER SERVIZIO URBANISTICA REGIONE PUGLIA
-  12.1 - CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI WWF
-  13.1 - CONTRODEDUZIONI PER ARPA
-  14.1 - CONTRODEDUZIONI PARERE COMUNE DI CANOSA
-  15.1 - CONTRODEDUZIONI PARERE AUTORITA' DI BACINO
-  16.1 - CONTRODEDUZIONI VERBALE PRIMA CONFERENZA DEI SERVIZI
-  17.1 - CONTRODEDUZIONI PARERE ASLBT
-  18.1 - CONTRODEDUZIONI COMITATO VIA
-  18.2 PROVE DI LABORATORIO E RISULTATI
-  18.3 - VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO
-  18.4 - VALUTAZIONE PREVISIONALE EMISSIONI IN ATMOSFERA E RICADUTE AL SUOLO
-  18.5 - PIANO INDUSTRIALE
-  18.6 - PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA
-  18.7 - DOCUMENTAZIONE ACQUE DI FALDA
-  19.1 - CONTRODEDUZIONI REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
-  Risposta integrazioni

35. Con nota prot. n. 6865 del 18.05.2015, Autorità di Bacino della Puglia, in riferimento alle controdeduzioni prodotte dalla società ai pareri pervenuti, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rappresentando che "...*(omissis)*... Preso atto delle controdeduzioni fornite, non appare condivisibile nei contenuti e nelle motivazioni correlate lo studio presentato ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI. Preme al riguardo evidenziare che manca la valutazione sia della pericolosità idraulica del sito per la vicinanza al reticolo esistente, sia dei futuri pericoli di inquinamento del bacino a valle per il colmamento dei vuoti attualmente esistenti. Pertanto le precedenti note di questa Autorità trovano sostanziale conferma."

36. Nella seduta del 09.06.2015, il Comitato Reg.le VIA ha espresso parere non favorevole, acquisito al prot. n. AOO_089/8114 del 09.06.2015, per le motivazioni di seguito tal quali riportate:

"Il Comitato scrivente con la richiesta di integrazioni, condivisa anche con il proponente in occasione del confronto avuto in sede di Audizione con i tecnici della Ditta in data 09 Febbraio 2015, chiedeva rassicurazioni circa la sostenibilità del progetto proposto che fundamentalmente, nell'insieme delle modifiche e miglioramenti impiantistici proposti, si impernia sui processo di stabilizzazione e solidificazione di rifiuti liquidi, "concentrato" con CER 190814, ad ottenere un rifiuto solido "inertizzato" con CER 190307 da utilizzare quale materiale di riempimento da utilizzare esclusivamente nella ex discarica confinante e di propria pertinenza. La Società restituisce evidenza scientifica mediante una relazione esplicativa (All. 18.1) supportata da rapporti di prova e certificati di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

analisi. Dalla lettura della documentazione prodotta, scaturiscono le seguenti osservazioni sintetizzate per punti:

- 1. La ditta fa un cappello introduttivo sui processi di S/S facendo riferimento a bibliografia del settore, a pag. 6 si afferma "Nel 90% ed oltre dei processi di S/S si è fatto ricorso ai leganti inorganici e nel processo messo in atto dalla azienda SOLVIC viene utilizzato, come vedremo, un processo a base di leganti inorganici. Deriva da quanto sopra che il trattamento di inertizzazione come applicato nell'azienda SOLVIC è un processo a base di leganti inorganici che si svolge in due fasi che sono strettamente correlate tra loro (Cullinane e Jones, 1986) (2)." In riferimento alla bibliografia citata si fa notare che l'autore della stessa nella tabella 2-7 a pag. 2-19 e come specificatamente ripreso a pag. 3-5, in maniera discorsiva, evidenzia la non compatibilità di un rifiuto a base organica con un processo di stabilizzazione/solidificazione a base cemento facendo notare anche che la presenza di solfati e cloruri può interferire con il processo di inertizzazione. È improbabile che, a solidificazione avvenuta, la frazione organica inglobata nel bulk in maturazione non sia sottoposta a degradazione anaerobica che porterebbe a naturale sviluppo di sottoprodotti gassosi che liberandosi porterebbero ad impoverimento della struttura ed esposizione della matrice ad eluizione di qualche inquinante.*
- 2. L'unica prova di resistenza alla compressione proposta non è in linea con la UNI 6130, i risultati restituiscono una forza a rottura di 4600 N che risulta povera per un "inerte", in quanto tale, da destinare a colmare una discarica in sicurezza e stabilmente nel tempo.*
- 3. Il comportamento del provino alle prove di trazione diretta e per flessione sono scadenti così come dichiarato dall'estensore del rapporto di prova.*
- 4. Non è ben comprensibile la considerazione del tecnico che afferma "le prove richieste per la valutazione agli shock termici ed alla resistenza all'abrasione, non si sono effettuate in quanto il materiale ha delle caratteristiche non conformi a quelle richieste per la corretta esecuzione di dette prove tecniche. In particolare, le prove su elencate resistenza agli shock termici e resistenza all'abrasione, sono prove per la caratterizzazione di inerti". Questa affermazione lascia dubbi a chi legge circa la natura del rifiuto "inertizzato".*
- 5. Le prove di eluizione mostrano un eluato avente pH prossimo ad 11, risultato che contraddice la stabilizzazione attesa.*
- 6. Non sono stati condotti test utili ad escludere le caratteristiche di pericolo HP14 anche in considerazione di quanto dettato dalla vigente L 11/08/2014 n.116 anche menzionata dal proponente.*
- 7. Vieni fatta richiesta di produrre certificazione analitica circa i monitoraggi condotti su impianti autorizzati (emissioni convogliate, diffuse e fuggitive) ma la Ditta produce solo un riassunto tabellare;*
- 8. Non viene dato riscontro dell'eventuale applicabilità della Legge Seveso in relazione allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi a rischio di infiammabilità.*
- 9. Non viene dato riscontro, ai sensi del D.Lgs. 81/08, circa gli aspetti della sicurezza e circa l'eventuale rischio sanitario dei lavoratori.*
- 10. Non viene prodotta la relazione di riferimento ambientale ai sensi del D.Lgs. 46/2014 poiché, a detta della Ditta, la Regione Puglia con la nota del 25/2/2015/ Prot.A00_169 afferma: "in relazione ai procedimenti in corso l'AC richiederà al gestore di produrre la "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento" entro un termine di tre mesi dal momento in cui tale richiesta viene effettuata; la nota ribadisce che l'iter di validazione e valutazione della Relazione di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA














Riferimento viene svolto parallelamente a quello relativo all'adozione del provvedimento di rilascio od aggiornamento dell'AIA; si evidenzia inoltre che la medesima bozza ministeriale in attesa di approvazione, sembra escludere i rifiuti da tale iniziativa.

11. Nella valutazione previsionale di impatto acustico il tecnico non dà evidenza esplicita di quali siano i livelli di pressione sonora delle sorgenti inserite nel modello di calcolo, non si comprende se essi sono desunti da schede tecniche degli impianti o proveniente da bibliografia.

Alla luce di quanto il Comitato si esprime con parere non favorevole."

37. Con nota prot. n. AOO_089/8374 del 16.06.2015, il Servizio VIA/VInCA regionale ha trasmesso a tutti i soggetti portatori di interesse, il parere dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 09.06.2015, acquisito al prot. n. AOO_089/8114 del 09.06.2015, richiamando le disposizioni di cui all'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 come modificata dalla L.R. 4/2014. Con la medesima nota ha convocato Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 co.2 della L.241/1990 per il giorno 02.07.2015.

38. Con nota del 22.06.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/8640 del 23.06.2015, la società ha trasmesso le controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 09.06.2015. Di seguito la documentazione trasmessa, parte della documentazione cui riferiscono le determinazioni del procedimento IDVIA 068:

-  Lettera trasmissione.docx
-  em convogliate termico 2013.pdf
-  det acido solf_2014.pdf
-  analisi aria_2014.pdf
-  emissioni generatori.pdf
-  analisi aria 2013.pdf
-  emiss fuggitiva 2_12_2013.pdf
-  emissioni fugg_05_2013.pdf
-  emiss diffusa 12_2013.pdf
-  emissioni diff 05_2013.pdf
-  emissioni _maggio_2014.pdf
-  emissioni dicembre_2014.pdf
-  Controdeduzioni Parere Comitato Via del 09.06.2015.pdf

39. Con nota prot. n. AOO_089/8641 del 23.06.2015, il Servizio VIA/VInCA regionale, in accoglimento della richiesta di rinvio trasmessa dalla Provincia di BAT con nota prot. n. 29024-15 del 22.06.2015, ha posticipato la data della Conferenza di Servizi prevista per il 02.07.2015 al 13.07.2015.

40. Con nota prot. n. AOO_073/2889 del 02.07.2015, il Servizio Difesa del suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia, ha trasmesso al Servizio LL.PP – Ufficio di coordinamento STP BA/FG la nota del 22.06.2015 della società con relativo supporto informatico e le precedenti note, "per i successivi provvedimenti di competenza in quanto non più competenza di questo Ufficio".

41. Con nota prot. n. 12105 del 08.07.2015, il Comando Provincia Vigili del fuoco ha comunicato di poter esprimere parere di competenza nell'ambito della procedura prevista dall'art.3 del D.P.R. 151/2011 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco, elencate nell'allegato I del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

D.P.R. 151/2001, presenti nell'ambito dell'intervento di che trattasi. La richiamata procedura dovrà essere istruita c/o il Comando, a cura del titolare dell'attività.

42. Con parere espresso nella seduta del 07.07.2015, acquisito in atti del procedimento con prot. n. AOO_089/9543 del 07.07.2015, il Comitato Reg.le VIA, valutate le controdeduzioni trasmessa dalla società, ha confermato il parere negativo già formulato: *"Da una attenta lettura degli elaborati trasmessi si evince che le informazioni ivi contenute non sono tali da rispondere in maniera esaustiva a quanto richiesto nei precedenti pareri del comitato VIA. Si evidenzia, altresì, che alcune richieste sono rimaste del tutto inevase. Ciò premesso, il comitato ritiene che non siano state fornite le necessarie informazioni utili a superare le criticità rilevate nella progettualità proposta e, non da meno, a fornire sufficienti garanzie di sostenibilità ambientale relativamente al processo di inertizzazione. Pertanto si conferma parere negativo per il progetto proposto."*

43. Con nota prot. n. 40268 del 10.07.2015, ASL BAT ha confermato *"il parere contrario alla realizzazione di un impianto di inertizzazione e di una discarica in c.da Tufarelle, già espresso nella conferenza di Servizi del 03.06.2014, a tutela della salute pubblica e dell'ambiente. ... (omissis)..."*.

44. In data 13.07.2015, si è svolta Conferenza di Servizi, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/8641 del 23.06.2015, durante la quale:

- con riferimento al parere rilasciato da AdB, nota prot. n. 6865 del 18.05.2015, la Società si è impegnata a trasmettere apposito studio finalizzato a dimostrare che le aree interessate dalla realizzazione del progetto risultano esenti da pericolosità idraulica;
- ARPA DAP BAT ha depositato il proprio parere di competenza prot. n. 39527 del 13.07.2015, confermando - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - *"... (omissis)... parere sfavorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale della proposta insediativa in atti, con contestuale riserva sulle ulteriori osservazioni specifiche, ... (omissis)..."*. Con riferimento al principio escludente di cui al Piano dei rifiuti regionale, ARPA ha rappresentato che gli ultimi studi condotti al fine della caratterizzazione della falda hanno rilevato che la stessa ha una direzione da nord ad est. Inoltre la falda ha un gradiente idraulico molto basso, con conseguente flusso di scorrimento molto basso, e ciò implica che nel campionamento non si riesce a differenziare la provenienza dell'acqua;
- con riferimento all'esistenza o meno di sovrapposizione tra vasca di emergenza, piano di emergenza, e discarica dedicata al processo di inertizzazione, la società si è impegnata a fornire documentazione finalizzata a chiarire la questione;
- su spunto del rappresentante di ARPA, che ha chiesto un chiarimento in merito al progetto di implementazione tecnologica (ID VIA 183 - Veridica di assoggettabilità a VIA) proposto dalla società e la possibilità/capacità che tale proposta potesse far venir meno la necessità di realizzare il progetto di inertizzazione e relativa discarica, stante le criticità rilevate in merito all'attuazione di quest'ultimo, è stata avanzata l'opportunità che l'implementazione tecnologica oggetto del procedimento ID_VIA 183, potesse *"far venire meno la necessità di realizzare il progetto di inertizzazione e relativa discarica"*, oggetto del procedimento IDVIA 068. È stato, quindi, chiesto alla società di produrre approfondimenti in tal senso e, nelle more, *"di dare efficace sviluppo al procedimento ID VIA 183."*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA






- è stata suggerita la possibilità di avviare una fase di sperimentazione per il processo di inertizzazione, di concerto con strutture pubbliche in grado di validare ed accertare il processo stesso.
- il rappresentante della Provincia di BAT ha dato lettura del contributo istruttorio prodotto, che sarebbe stato trasmesso successivamente a mezzo pec completo di protocollo;
- la società si è riservata di fornire una valutazione in merito a quanto emerso circa l'opportunità avanzata con riferimento al progetto di implementazione tecnologica (ID VIA 183 - Veridica di assoggettabilità a VIA) e si è impegnata a fornire le controdeduzioni ai pareri pervenuti;
- è stato ribadito che l'obiettivo primo deve essere lo svuotamento delle vasche;
- è stato stabilito che la Conferenza fosse aggiornata nei 10 giorni successivi alla trasmissione degli elaborati integrativi da parte della società.

45. Con nota prot. n. 32605-15 del 13.07.2015, il Settore Ambiente Rifiuti e Contenzioso della Provincia di BAT ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, i cui contenuti erano già stati letti in sede di Conferenza di Servizi del 13.07.2015.

46. Con nota prot. n. 23007 del 07.07.2015, acquisita in atti del procedimento con prot. n. AOO_089/10244 del 17.07.2015, il Comune di Canosa di Puglia ha *"confermato, in relazione all'intervento in parola, per tutti gli aspetti di competenza comunale, per le motivazioni ivi riportate e confermate con la presente, il parere sfavorevole, reso con nota prot. n. 18798 del 03.06.2014 (di conferma del precedente parere comunale reso con nota prot. n. 35647 del 19.11.2013)."*

47. Con nota prot. n. AOO_089/10366 del 21.07.2015, il Servizio VIA/VInCA regionale ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 13.07.2015, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/8641 del 23.06.2015, sottoscritto dagli intervenuti.

48. Con nota del 22.07.2015, la società ha trasmesso le controdeduzioni ai pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi del 13.07.2015, inviando la documentazione di seguito elencata, parte della documentazione cui riferiscono le determinazioni del procedimento IDVIA 068:

-  [controdeduzioni pareri CdS del 13_07_2015.pdf](#)
-  [Integrazione al Rdp AE01_150415.pdf](#)
-  [Lettera di trasmissione.pdf](#)
-  [RDP AE01_150415.pdf](#)
-  [F0124A0010_Studio di compatibilita' idrologico-idraulico.pdf](#)

49. Con nota prot. 12468 del 10.09.2015, Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza: *"...(omissis)... si prende atto degli esiti dello studio idraulico richiesto con note ns prot. n. 6734 del 03.06.2014 e prot. n. 6865 del 18.05.2015, rimanendo a carico del gestore ogni attività connessa al mantenimento della sicurezza dei luoghi di lavoro in rapporto ai possibili allagamenti"*.

50. Con nota prot. n. AOO_089/3682 del 22.03.2016, il servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha notificato alla società l'Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Ecologia D.D. n. 51 del 07.03.2016 con cui è stato determinato di assoggettare alla procedura di valutazione ambientale il progetto di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

"Modifica sostanziale impianto IPCC 5.1 e 5.3. Installazione ed esercizio di nuove apparecchiature e autorizzazione allo smaltimento di ulteriori codici CER pericolosi da inviare alla sezione termica - IDVIA 183" della società S.OL.VI.C. S.r.l. – Via Cerignola km 0,9 – 76012 Canosa di Puglia (BT), sulla scorta del parere del comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, dei lavori delle Conferenze dei servizi e degli esiti della CdS decisoria del 03.02.2015.

51. con nota acquisita al prot. della Sezione regionale n. AOO_089/44070 del 07/04/2016, la società S.OL.VI.C. S.r.l. ha richiesto che il procedimento di VIA da espletarsi in seguito alla determinazione D.D. 51/2016, inerente l'implementazione impiantistica della piattaforma sita in C.da Tufarelle con contestuale introduzione di nuovi codici CER, fosse accorpato con il procedimento IDVIA 068, non ancora concluso.

52. Con nota prot. n. AOO_089/4663 del 13.04.2016, il Servizio VIA/VInCA - in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 - per tutte le motivazioni, considerazioni e valutazioni ivi riportate, e che qui si intendono integralmente trascritte, ha accolto la richiesta avanzata dalla società S.OL.VI.C. S.r.l. con nota acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/44070 del 07/04/2016, ed ha informato che il relativo procedimento, così come unificato, sarebbe stato identificato dal codice identificativo IDVIA 068bis, come di seguito specificato: "**ID_VIA 068 - bis** : Modifica sostanziale impianto di smaltimento rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi IPPC 5.1 e 5.3 - C. da Tufarelle - Canosa di Puglia (BAT) - unificazione dei procedimenti IDVIA_068 e IDVIA_183."

A tal fine, con la medesima nota, il Servizio VIA/VInCA ha chiesto alla società:

- *"la trasmissione degli elaborati di cui all'art.23 co.1 del D.LGs. 152/2006, redatti per il progetto così come unificato e predisposti tenendo conto delle modifiche, precisazioni, chiarimenti, integrazioni, controdeduzioni già elaborate a seguito delle osservazioni e/o dei rilievi emersi nel corso delle fasi di consultazione svolte per i procedimenti IDVIA 068 e IDVIA 183. Tali elaborati saranno ritenuto sostituivi di quelli in atti e costituiranno la documentazione cui faranno riferimento le valutazioni e le determinazioni finali del "procedimento unificato".*
- *di ottemperare a quanto disposto dall'art.24 co. 9-bis del D.Lgs. 152/2006, dandone evidenza allo Scrivente Servizio e agli Enti ed Amministrazioni in indirizzo;*
- *di provvedere alla pubblicazione sul BUR Puglia, avente i contenuti indicati dall'art.11 comma 2 della L.R. 11/2001 e smi, dandone evidenza allo Scrivente Servizio.*
- *con riferimento ai disposti di cui all'art.14 co.1 della L.R. 11/2001, richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e art. 91 co.1, 3 e seguenti delle NTA del PPTR, di trasmettere la documentazione eventualmente necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di compatibilità paesaggistica al Competente Servizio "Attuazione pianificazione paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio" della Regione Puglia, nonché allo Scrivente Servizio e a tutti gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo."*

53. Con nota depositata in data 30.05.2016, acquisita al prot. della Sezione regionale n.AOO_089/6697 del 31.052016, la società ha trasmesso la sotto elencata documentazione, cui sono



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

riferite le determinazioni del procedimento, come unificato, identificato dall'ID VIA 068bis, di cui in epigrafe:

1.Valutazione Impatto Ambientale
1.1 Studio impatto ambientale
1.2 Sintesi non tecnica
1.3 Piano industriale
1.4 Documentazione fotografica
1.5 Planimetria degli interventi
1.6 Schema a blocchi impianto stato di progetto
1.7 Valutazione previsionale impatto acustico
1.8 Valutazione previsionale emissioni in atmosfera e ricadute al suolo
1.9 Piano di riqualificazione dell'area
1.10 Documentazione acque di falda
1.11 Studio di compatibilità idraulica
2.Progetto definitivo discarica rifiuti non pericolosi
2.1 Relazione tecnica discarica rifiuti non pericolosi
2.2 Relazione geologica
2.3 Corografia
2.4 Rilievo stato di fatto
2.5 Sezioni stato di fatto
2.6 Planimetria fondo discarica
2.7 Sezioni preparazione
2.8 Planimetria discarica completata
2.9 Sezioni discarica completata
2.10 Particolari
3. Piano di gestione operativa discarica
3.1 Piano di gestione operativa
3.2 Piano di coltivazione della discarica
4. Piano di gestione post-operativa
4.1 Piano di gestione post-operativa
5. Piano di ripristino ambientale
5.1 Piano di ripristino ambientale
6. Piano di sorveglianza e controllo
6.1 Piano di sorveglianza e controllo
7. Piano finanziario
7.1 Piano finanziario
8. Progetto definitivo impianto di inertizzazione
8.1 Relazione tecnica – impianto di inertizzazione
8.2 Prove di laboratorio, risultati e futura sperimentazione
8.3 Planimetria di lay out
8.4 Sezioni e prospetti
9.Progetto definitivo adeguamento tecnologico



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

9.1 Relazione tecnica – impianto ad osmosi e MBR
9.2 Planimetria di dettaglio
10. Accertamento compatibilità paesaggistica
10.1 Relazione paesaggistica
10.2 Planimetria stato attuale
11. DGR n. 648 del 05/04/11 – Modifica sostanziale AIA
11.1 Relazione tecnica
11.2 Schema a blocchi
11.3 Planimetria generale dell'impianto
11.4 Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione diffuse
11.5 Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione convogliate e fuggitive
11.6 Planimetrie aree di deposito materie prime e rifiuti
11.7 Piano di monitoraggio e controllo
11.8 Elenco codici CER
11.9 Piano di gestione delle emergenze

ALLEGATI AL PROGETTO

- A - Modulo per istanza di accertamento compatibilità paesaggistica
- B - Tabelle e schede AIA aggiornate
- C - Elaborato indicante parti di AIA da aggiornare
- D - Elenco dei soggetti/Enti tenuti ad emanare autorizzazioni e concessioni
- E - Autorizzazione alla diffusione pubblica degli elaborati
- F - Verifica rispetto delle BAT
- G - Dichiarazione veridicità degli elaborati
- H - Copia dell'avviso a mezzo stampa
- I - Copia di documento di identità del tecnico

54. Con nota del 03.06.2016, la società ha trasmesso evidenza dell'avvenuta pubblicazione sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 03.06.2016 (pag. III NordBarese Primo Piano) ai sensi dell'art. 24 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.3 co.5 della L.R. 11/2001, inerente al procedimento IDVIA 068bis.

55. Su BUR della Regione Puglia n. 66 del 09.06.2016 (pag. 26759), è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito di cui all'art.3 co.5 della L.R. 11/2001, inerente al procedimento IDVIA 068bis.

56. Con nota prot. n. AOO_089/7415 del 15.06.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, richiamati i disposti di cui all'art. 24 co. 9-bis e dell'art. 25 co.3 del d.Lgs. 152/2006, **ha invitato** gli Enti e le Amministrazioni coinvolti nel procedimento a trasmettere il proprio contributo istruttorio/parere di competenza per il progetto oggetto del procedimento IDVIA 068bis.

57. Con nota prot. n. 186 del 28.07.2016, inoltrata dal Servizio VIA/VInCA con nota prot. AOO_089/9687 del 03.08.2016 alla società ed in p.c a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, la SABAP Foggia, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio: "*Considerato che l'intervento previsto ricade nell'ambito territoriale della Valle del Locone e si colloca a ridosso della piana dell'Ofanto e relativo Parco Naturale Regionale, ambito tutelato mediante L.R. n 37 del*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

14.12.2007 e n. 07 del 16.03.2009 insistendo sul margine del rilievo della zona murgetta, al fine di poter meglio valutare l'impatto dell'opera nel contesto paesaggistico in cui si inserisce, si richiedono i seguenti elaborati integrativi:

- foto-inserimenti dell'opera dai principali punti dell'area, comprendendo i beni paesaggistici ed architettonici presenti così come individuati nelle cartografie del vigente PPTR in un buffer di almeno 2 km dal sito interessato; tali fotosimulazioni (ante e post operam) dovranno essere comprensive di viste di dettaglio inerenti i sistemi di mitigazione adottati al fine di ridurre l'impatto dell'intervento nel contesto paesaggistico.

Questa Soprintendenza resta in attesa degli atti richiesti al fine di poter concludere la valutazione di propria competenza".

58. Con nota prot. n. 29027 del 29.07.2016, inoltrata dal Servizio VIA/VInCA con nota prot. n. AOO_089/9620 del 01.08.2016 alla società ed in p.c a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, il Comune di Canosa ha trasmesso il proprio parere, rimandando al "parere sfavorevole già espresso in precedenza dal Comune nell'ambito delle singole procedure, oggi unificate, rispettivamente con nota prot. n. 23007 del 07.07.2015, in relazione alla procedura individuata come IDVIA 0068 e con nota prot. n. 20004 del 15.06.2015, in relazione alla procedura individuata come IDVIA 183, entrambe a firma del Sindaco".

59. Con nota prot. n. AOO_089/9619 del 01.08.2016, avente ad oggetto " ID_VIA 068 - bis : Modifica sostanziale impianto di smaltimento rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi IPPC 5.1 e 5.3 - C.da Tufarelle - Canosa di Puglia (BAT) - unificazione dei procedimenti IDVIA_068 e IDVIA_183. **Indizione e convocazione Conferenza di Servizi**", il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha indetto/convocato Conferenza di Servizi per il giorno 28.09.2016.

60. con nota prot. n.10464 del 01.09.2016, il Segretariato Regionale per la Puglia del MiBAC, con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al p.to precedente, ha comunicato che "Facendo seguito processo di riorganizzazione di cui al DPCM 17112014, ed al nuovo assetto di competenze in esso delineato, con particolare riferimento all'art. 1 comma 2 DM 23 .01.2016 si comunica che il parere definitivo per la procedura di cui all'oggetto verrà reso dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di BAT e FG."

61. Con nota del 23.09.2016, trasmessa a mezzo pec nella medesima data, la società ha trasmesso la seguente documentazione, parte della documentazione cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento IDVIA 068bis:

- o 13 - Integrazioni sovrintendenza;
- o 14 - Integrazioni comune.

62. Nella seduta del 27.09.2016, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/10919 del 27.09.2016, il Comitato Reg.le VIA, per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, ha ritenuto "...(*omissis*)... di non poter escludere, alla luce del quadro conoscitivo a disposizione con gli elaborati presentati, impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali, pertanto esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale."

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA**

63. Nella seduta del 27.09.2016, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/10919 del 27.09.2016, il Comitato Reg.le VIA, considerato che "...*(omissis)*... *L'intervento oggetto della presente procedura consiste nella unificazione di due procedimenti relativi ad una discarica monocodice e trasferimento della sezione di inertizzazione presente nello stabilimento Solvic in via Cerignola, al sito di c.da Tufarelle, ed un progetto di adeguamento delle sezioni impiantistiche alle BAT mediante l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili, al fine di ridurre nettamente la produzione di concentrato e nel contempo ottimizzare le performances di processo e impiantistiche sì da pervenire all'obiettivo di smaltire 60.000 mc/anno dell'esistente anziché 20.000 mc annui in modo da svuotare nel più breve tempo il bacino n 130 (e convertirlo ad altre funzioni). Il progetto, quindi, risulta complesso ed articolato, in quanta interessa l'impianto esistente, per il quale sono previsti degli adeguamenti e miglioramenti funzionali, la richiesta di incremento dei quantitativi da trattare e l'impiego delle particelle della stessa ditta, già incluse in AIA vigente, per il trasferimento dell'impianto di inertizzazione e la realizzazione della discarica monocodice. Dalla lettura della documentazione in atti, che analizza i singoli e differenti progetti consistenti l'intervento nel complesso, permangono tuttavia diverse perplessità, derivanti tanto dalla mancanza di un dettaglio progettuale a livello di progetto definitivo, come previsto dalla normativa vigente nell'ambito di una procedura di VIA, quanto dalla mancanza dei necessari approfondimenti relativi agli impatti ambientali determinati dagli interventi previsti sul complesso delle componenti ambientali. ...*(omissis)*...", per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, ha ritenuto "...*(omissis)*... di non poter escludere, alla luce del quadro conoscitivo a disposizione con gli elaborati presentati, impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali, pertanto esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale."*

64. In data 28.09.2016 si è svolta Conferenza di Servizi, giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/9619 del 01.08.2016, durante la quale:

- il presidente ha informato i partecipanti che in data 19.07.2016, con prot. n. AOO_089/9074 del 19.07.2016, è stata acquisita agli atti del procedimento la "Relazione conclusiva per ispezione ordinaria ex art. 29 – decies co.3 del D.Lgs. 152/2006", prot. ARPA n. 69611 del 12.12.2014, cui ha fatto seguito un'interlocuzione con la Provincia BAT, cristallizzata nella nota del Servizio VIA/VInCA regionale prot. n. AOO_089/9094 del 19.07.2016 e nel relativo riscontro provinciale prot. n. 32954 del 29.07.2016;
- atteso quanto asserito dalla società nella documentazione progettuale trasmessa per lo svolgimento del procedimento, al fine di comprendere in maniera esaustiva le modalità di conduzione e gestione dell'impianto e la relativa conformità con i titoli autorizzativi che ne legittimano l'operato: D.D. n.479 del 15.09.2009 e D.D. 75 del 12.06.2014, nonché al fine di cristallizzare lo stato attuale dello stesso e riferirne le modifiche proposte, è stato chiesto alla società di chiarire la dotazione impiantistica dell'impianto e le modalità di gestione dello stesso;
- ARPA DAP BAT ha rappresentato che le modalità di gestione degli scarichi idrici non consentono i controlli di iniziativa da parte dell'ente di controllo, non essendo lo scarico continuo e dovendo concordare con la Società il giorno in cui la stessa prevede di effettuare lo scarico. Inoltre ha segnalato l'impossibilità di procedere al prelievo di un campione medio composto sulle 24h in quanto è stato installato un campionatore automatico che ne permette il prelievo, ma lo scarico delle vasche ha una durata media di 4-5 ore. Nel merito la ditta ha dichiarato di aver trasmesso ad ARPA relazione esplicativa del funzionamento del campionatore;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

- ARPA DAP BAT ha rappresentato che non è stata posizionata la cartellonistica indicante divieti e rischi igienici in prossimità dello scarico nel Torrente Locone. La società, in merito, ha dichiarato che essendo aria demaniale è nell'impossibilità di posizionare la cartellonistica richiesta;
- sono state compendiate le modifiche proposte dalla società ed oggetto di valutazione nel procedimento unificato IDVIA 068bis e fornite dalla società precisazioni in merito. In particolare, per ciò che attiene la ricetta di inertizzazione, la società ha dichiarato che il trattamento di ceneri leggere era un refuso della vecchia formulazione progettuale e che pertanto le stesse non sono incluse nel processo di inertizzazione. Pertanto la ricetta di inertizzazione vede l'impiego di:
 - o Cemento pozzolanico: 15% (15.000 t/anno);
 - o Ceneri pesanti da termovalorizzatore (CER 190111*) : 65% (65.000 t/anno);
 - o Fanghi biologici disidratati (CER 190812): 10% (10.000 t/anno);
 - o Concentrato da distillazione rifiuti liquidi (190814): 10% (10.000 t/anno);
- sono stati compendiate i pareri definitivi pervenuti ed è stato rappresentato che i pareri espressi per il procedimento IDVIA 068 non oggetto di aggiornamento/modifica dei relativi Enti, erano da ritenersi confermantici per ciò che riguarda l'intertizzazione e discarica monocodice;
- è stato acquisito agli atti del procedimento il parere ARPA DAP Puglia, nota prot. n. 56676 del 28.09.2016: "*...(omissis)... per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, si esprime parere sfavorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale della proposta insediativa in atti, con contestuale riserva sulle ulteriori osservazioni specifiche, che esulano dalle tematiche in esame*";
- è stato acquisito agli atti del procedimento il contributo istruttorio della Provincia di BAT, depositato direttamente in Conferenza ed allegato la relativo verbale, con quale sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni;
- è stato acquisita agli atti del procedimento, con prot. regionale n. AOO_089/10949 del 28.09.2016, la nota del comune di Canosa di Puglia, trasmessa a mezzo pec in data 28.09.2016, con la quale ha comunicato che "*...(omissis)... resta confermato, per tutti gli aspetti di competenza comunale, il parere sfavorevole reso da questo Ente, con nota prot. n. 29027 del 29.07.2016, per le motivazioni ivi riportate*";
- sono state rilevate carenze nei contenuti della documentazione trasmessa dalla società per lo svolgimento del procedimento IDVIA 068 bis, come meglio specificato nel verbale di conferenza;
- la società, al fine del superamento delle criticità emerse in sede di conferenza, ha richiesto la sospensione del procedimento al fine di produrre documentazione integrativa atta a superare il relativo conseguente dissenso;
- con riferimento alle necessarie autorizzazione alla messa in opera ed esercizio dell'impianto, è stato rappresentato che il Servizio VIA e Vinca regionale, autorità competente ex art. 5 co.1 lett.p) del D. Lgs. 152/2006, al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art 14 co.1 della L.R. 11/2001 "*Salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA, adottato ai sensi della presente legge, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto*", avrebbe dovuto ricevere dalle autorità competenti:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

- la Autorizzazione Integrata Ambientale, di competenza del Servizio AIA della Regione Puglia;
- l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, di competenza del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (già Sezione Assetto del Territorio) della Regione Puglia;
- compatibilità dell'intervento allo strumento edilizio, di competenza del Comune di Canosa di Puglia;
- il parere del Servizio Urbanistica della Regione Puglia.

65. Con nota prot. n. AOO_089/11031 del 30.09.2016 il servizio VIA/VInCA ha trasmesso il verbale della conferenza di Servizi svolta in data 28.09.2016, completo dei relativi allegati, sottoscritto dagli intervenuti, rappresentando agli Enti ed Amministrazioni in indirizzo che, in sede di Conferenza di Servizi, la società aveva manifestato la volontà di integrare la documentazione progettuale sulla scorta delle risultanze dei lavori della Conferenza e dei pareri/contributi istruttori acquisiti in atti del procedimento e, nelle more, aveva richiesto la sospensione dei termini del procedimento. Con la medesima nota il Servizio VIA/VInCA, avendo accolto la richiesta avanzata della società, ha informato che i termini del procedimento erano sospesi fino alla presentazione della documentazione integrativa ovvero per il periodo di 45 giorni.

66. Con nota prot. n. AOO_089/11669 del 20.10.2016, il Servizio AIA regionale "*al fine di adempiere compiutamente a quanto di propria competenza ex art.29 sexies del D.Lgs. 152/2006 e art. 14 co.7 della L.R. 11/2001*" ha trasmesso il proprio contributo istruttorio rappresentando la necessità che la società fornisca i chiarimenti specificati nei 22 p.ti ivi riportati.

67. Con nota prot. n. AOO_089/11843 del 25.10.2016, il Servizio VIA/VInCA regionale ha trasmesso alla società, e p.c. a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, il contributo istruttorio del Servizio AIA di cui al p.to precedente. Con la medesima nota ha informato la società che, previa richiesta motivata, avrebbe potuto ottenere una proroga di trenta giorni del periodo di sospensione dei termini del procedimento di cui alla nota prot. AOO_089/11031 del 30.09.2016.

68. Con pec del 10.11.2016, la società S.OL.VI.C. S.r.l. ha avanzato richiesta motivata di proroga di trenta giorni ai termini concordati in sede di Conferenza di Servizi per la presentazione della documentazione integrativa "*al fine di produrre gli elaborati necessari a fornire chiarimenti richiesti dal servizio AIA*".

69. Con nota prot. n. AOO_089/12478 del 15.11.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, preso atto della richiesta motivata avanzata dalla Società a mezzo pec del 10.11.2016 per l'ottenimento di "*una proroga di ulteriori trenta giorni ai termini concordati in sede di Conferenza di Servizi*", ha informato la stessa di aver accolto la richiesta.

70. In data 14.12.2016, la Società ha depositato documentazione progettuale integrativa, di seguito elencata, parte integrante degli elaborati cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento in epigrafe:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

_ELENCO ELABORATI.pdf
_Risposta integrazioni.pdf
1.5 Planimetria degli interventi REV.01.pdf
1.6 Schema a blocchi REV.01.pdf
1.8 Valutazione previsionale emissioni in atmosfera e ricadute al suolo REV. 01.pdf
1.9 - Piano di riqualificazione e dismissione dell'area.pdf
1.12 Studio di impatto ambientale - relazione integrativa.pdf
1.13 Relazione integrativa impatto acustico.pdf
2.1 Relazione discarica - rev.01.pdf
2.6 Planimetria fondo discarica REV.01.pdf
2.11 Relazione calcolo muro di separazione.pdf
2.12 Terre e rocce da scavo.pdf
2.13 Computo metrico.pdf
2.14 Piano manutenzione.pdf
2.15 Disciplinare degli elementi prestazionali e tecnici.pdf
3.2 Piano di coltivazione.pdf
8.1 Relazione tecnica impianto di inertizzazione.pdf
9.1 Relazione tecnica impianto osmosi inversa A900, adeguamento tecnologico A400, potenziamento sezione A600.pdf
9.3 Relazione geotecnica e di calcolo strutturale.pdf
9.4 Pozzetto pompe - strutturale.pdf
9.5 Equalizzazione - strutturale.pdf
9.6 Sedimentatore - strutturale.pdf
9.7 Pozzetto alloggiamento pompe - strutturale.pdf
9.8 Vasca scarico - strutturale.pdf
9.9 Piano di manutenzione impianto biologico.pdf
9.10 Piano di manutenzione osmosi inversa.pdf
9.11 - Disciplinare degli elementi prestazionali e tecnici.pdf
9.12 Manuale d'uso MBR.pdf
11.1 Relazione tecnica.pdf
11.6 Planimetria aree deposito materie prime e rifiuti REV.01.pdf
11.7 - Piano di monitoraggio.pdf
11.7 - Piano di monitoraggio_rev_16122016.pdf
15.1 Planimetria tubazioni stato attuale.pdf
15.2 Planimetria tubazioni stato modificato.pdf
15.3 Planimetria punti emissione diffuse e convogliate.pdf

71. Nella seduta del 07.02.2017, con parere acquisito in atti del procedimento con prot. n. AOO_089/1213 del 08.02.2017, il Comitato Reg.le VIA, per le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha ritenuto che "... (omissis)... l'intervento così come proposto non sia sostenibile e ambientalmente compatibile. Pertanto, questo Comitato ritiene di esprimere un parere non favorevole di compatibilità ambientale."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

72. Con nota prot. n. AOO_089/1240 del 09.02.2017, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha trasmesso alla società e a tutti gli enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/1213 del 08.02.2017. Con la medesima nota ha:

- informato la società che, ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001, avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA nei termini di cinque giorni;
- ha convocato Conferenza di Servizi, ex art. 14 co.2 della L. 241/1990, per il giorno 23.02.2017.

73. Con pec del 16.02.2016, acquisita in atti del procedimento in sede di Conferenza di Servizi del 23.02.2017, la società ha trasmesso le proprie controdeduzioni, ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001, al parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_089/1213 del 08.02.2017.

74. Con nota prot. n. 7171 del 22.02.2017, il Comune di Canosa di Puglia ha inviato il proprio parere con il quale ha confermato, *“per tutti gli aspetti di competenza comunale, per le motivazioni ivi riportate, il parere sfavorevole, già reso rispettivamente con nota prot. n. 23007 del 07.07.2015 (di conferma del precedente parere comunale reso con nota prot. n. 35647 del 29.11.2013) relativamente alla procedura IDVIA 0068, con nota prot. n. 20004 del 15.06.2015 (IDVIA 183) e con nota prot. n. 29027 del 29.07.2016”*.

75. Con nota prot. n. 6774 del 23.02.2017, la Provincia di BAT ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, acquisito in sede di Conferenza di Servizi del 23.02.2017.

76. In data 23.02.2017, si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/1891 del 28.02.2017, durante la quale:

- ARPA - DAP BAT ha confermato il parere già espresso con nota prot. n. 56676 del 28.09.2016.
- In merito al parere della Provincia BAT:
 - o il Presidente della Conferenza ha evidenziato il carattere decisorio della Conferenza di Servizi ed i tempi oramai spirati per la richiesta di integrazioni;
 - o la società ha dichiarato di aver già prodotto, con la documentazione in atti, tutte le informazioni richieste dalla Provincia BAT.
- In merito al parere del Comitato Reg.le VIA, prot.n. AOO_089/1213 del 08.02.2017, la società ha dichiarato che:
 - o contrariamente a quanto sostenuto nel parere, l'analisi del traffico veicolare è stato affrontata, come specificato nelle controdeduzioni prodotte;
 - o sono del tutto assenti le motivazioni che hanno portato alla valutazione negativa per la ricetta di inertizzazione;
 - o le conclusioni del parere non sono supportate da motivazioni tecniche;
 - o per ciò che attiene lo svuotamento della vasca da 133, di ribadire quanto già rappresentato nella Relazione Tecnica Autorizzazione Integrata Ambientale Rel. 11.1 rev. 01.
- La società ha ribadito che la piattaforma Solvic è nata con una attività di inertizzazione funzionalmente connessa a quella oggi oggetto di valutazione.
- Il Presidente della Conferenza, presto atto della tardiva acquisizione in atti del Servizio VIA/VInCA delle controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA 07.02.2017, trasmesse dalla

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA**

Società a mezzo pec in data 16.02.2017 ma acquisite solo in sede della Conferenza di Servizi in fase di svolgimento, ha sospeso i lavori della Conferenza per aggiornarli a valle della valutazione dal parte del Comitato delle controdeduzioni acquisite e inerenti al parere dello stesso (prot. n. AOO_089/1213 del 08.02.2017).

77. Con nota prot. n. AOO_089/1891 del 28.02.2017, il Servizio VIA/VInCA delle Regione Puglia ha trasmesso, a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, il verbale della conferenza di Servizi svolta in data 23.02.2016, comprensivo dei relativi allegati, sottoscritto dagli intervenuti.

78. Nella seduta del 04.04.2017, il Comitato Reg.le VIA, in considerazione delle controdeduzioni trasmesse dalla società in data 16.02.2016, ha espresso il proprio parere definitivo, acquisito al prot. regionale n. AOO_089/3327 del 04.04.2017, di cui si riportano le conclusioni: " *...(omissis)... Per quanto riguarda l'attività di inertizzazione, si rileva che i documenti che certificano le prove fisiche e chimiche dei provini riferiti all'ultima ricetta proposta dalla ditta proponente, sono relativi, invece, alla ricetta proposta dalla stessa ditta nel 2015 e non all'ultima versione contenuta nella documentazione istruita per l'espressione del parere del 07.02.2017; pertanto non sono state presentate valutazioni supplementari che possano permettere di superare gli aspetti negativi evidenziati.*

Dalla lettura del documento di controdeduzioni, non emergono aspetti aggiuntivi tali da superare le criticità evidenziate, quindi questo Comitato conferma il parere non favorevole di compatibilità ambientale espresso nella seduta del 07.02.2017".

79. Con nota prot. n. 21474 del 06.04.2017, ARPA Puglia - DAP BAT ha trasmesso la "relazione conclusiva per ispezione ordinaria effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e smi e art. 29 - decies co.3", presso la "Piattaforma depurativa di reflui liquidi speciali, pericolosi e non, sita in agro di Canosa di Puglia (BT) alla Contrada Tufarelle della Società S.OL.VI.C. S.r.l."

80. Con nota prot. n. AOO_089/3380 del 05.04.2017, il Servizio VIA/VInCA regionale ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 16.02.2016 e rimandando alle scansioni procedurali svolte, ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990, ha informato la società di stare "provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo". Con la medesima nota ha altresì informato la società del diritto, ai sensi del richiamato art. 10bis della L. 241/1990, di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

81. Con nota del 13.04.2017, la società ha trasmesso le proprie osservazioni al preavviso di diniego di cui al p.to precedente, invitando il Servizio VIA/VInCA regionale a "voler riesaminare le sue conclusioni, in quanto provvisorie, alla stregua di quanto già in atti, oltre che in ossequio alla superiore esigenza di garantire che la installazione, regolarmente in esercizio, possa essere messa nelle condizioni - anche di sostenibilità economica oltre che prioritariamente ambientale - per poter funzionare e raggiungere gli obiettivi industriali ai quali è più che legittimo oltre che ragionevole ambire."

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA****CONTRIBUTI ex ART.25 co.3 del D.Lgs. 152/2006**

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- Autorità di Bacino della Puglia: prot. n. 13488 del 16.10.2013, prot. n. 6734 del 03.06.2014, prot. n. 6865 del 18.05.2015 ed il parere definitivo nota prot. 12468 del 10.09.2015.
- ARPA - DAP BAT: prot. n. 64372 del 12.11.2013 (IDVIA 068), prot. n. 39527 del 13.07.2015 (IDVIA068), prot. n. 56676 del 28.09.2016 (IDVIA 068 bis).
- Città di Canosa di Puglia: prot. n. 35647 del 29.11.2013 (IDVIA 068), prot. n. 18798 del 03.06.2014 (IDVIA 068), prot. n. 4873 del 12.02.2015 (IDVIA 068), nota prot. n. 23007 del 07.07.2015 (IDVIA 068), prot. n. 29027 del 29.07.2016 (IDVIA 068 bis), pec del 28.09.2016 (IDVIA 068 bis), prot. n. 7171 del 22.02.2017 (IDVIA 068 bis).
- Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti della Regione Puglia: prot. n. AOO_148/4079 del 11.12.2013 (IDVIA 068).
- ASL BAT - SISP: prot. n. 31520 del 03.06.2014 (IDVIA 068), prot. n. 40268 del 10.07.2015 (IDVIA 068).
- Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bari: prot. n. 11027 del 30.05.2014 (IDVIA 068), prot. n. 12105 del 08-07-2015 (IDVIA 068).
- Servizio Foreste della Regione Puglia - Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali - Sezione Provincia di Bari: prot. n. AOO_036/00013442 del 04.06.2014 (IDVIA 068).
- Servizio Urbanistica della Regione Puglia: prot. AOO_079/4354 del 03.06.2014 (IDVIA 068).
- Servizio Risorse Idriche - Ufficio Programmazione e regolamentazione della Regione Puglia: prot. n. AOO_075/2672 del 11.06.2014 (IDVIA 068)
- Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico - Ufficio Sismico e Geologico della Regione Puglia: prot. n. AOO_073/0002331 del 17.07.2014 (IDVIA 068).
- Comitato Reg.le VIA: prot. n. AOO_089/2280 del 18.02.2015 (IDVIA 068), prot. n. AOO_089/8114 del 09.06.2015 (IDVIA 068), prot. n. AOO_089/9543 del 07.07.2015 (IDVIA 068), prot. n. AOO_089/10919 del 27.09.2016 (IDVIA 068bis), AOO_089/1213 del 08.02.2017 (IDVIA 068bis), AOO_089/3327 del 04.04.2017 (IDVIA 068bis).
- Provincia di BAT, Settore Ambiente Rifiuti e Contenzioso: prot. n. 32605 del 13.07.2015 (IDVIA 068), contributo depositato in Conferenza di Servizi del 28.09.2016 ed allegato al relativo verbale prot. n. AOO_089/11031 del 30.09.2016 (IDVIA 068bis), prot. n. 6774 del 23.02.2017.
- SABAP Foggia: prot. n. 186 del 28.07.2016 (IDVIA 068bis).
- Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia: prot. n. AOO_089/11669 del 20.10.2016 (IDVIA 068bis).

Funzionario

ing. L. Tornese

UFF. VIA/VIKCA
TORRESC
[Handwritten signature]



INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00.6.89.08-02-17 n. 1213

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 07.02.2017

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto: Progetto definitivo per completamento processo di smaltimento mediante adeguamento tecnologico della piattaforma esistente, delocalizzazione e miglioramento impianto inertizzazione e realizzazione discarica monocodice del rifiuto inertizzato
Proponente: S.OL.VI.C. s.r.l.

Descrizione	Quantità	Unità di misura	Valore unitario	Valore complessivo

[Faint, illegible text from the main body of the document]

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

La società S.OL.VI.C. srl, con sede legale in Canosa di Puglia (BT) alla via Cerignola al Km 0,900, è proprietaria e gestore di due impianti per lo smaltimento dei rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi, entrambi ricadenti nelle zone industriali del comune di Canosa di Puglia ma in agri differenti:

- La piattaforma polifunzionale ubicata alla località Contrada Tufarelle sui suoli riportati al foglio di mappa n. 77 particelle n. 398, 399, 410, 417, 426, 436, 437;
- L'impianto di inertizzazione ubicato in via Cerignola al Km 0,900 ricadente della tavola IV SW "Canosa di Puglia" del Fg. 176 dell'IGM

La piattaforma depurativa è stata costruita per il trattamento di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi. L'impianto è esistente, ed ha iniziato la propria attività negli anni '90.

Con Determinazione n°538/05 del Dirigente del settore ecologia della Regione Puglia, avente come oggetto: "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto per il trattamento di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi in c.da Tufarelle - Comune di Canosa di Puglia (BA)", la piattaforma ha ricevuto parere favorevole sullo studio di impatto ambientale.

Con Determinazione della Provincia di Bari n° 50 del 18/04/2007 la ditta S.OL.VI.C. s.r.l. è stata autorizzata ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006.

Con Determinazione Dirigenziale n° 479 del 15/09/2009 (codice IPPC 5.1 e 5.3) rilasciata dalla Regione Puglia la ditta ha ottenuto da ultimo l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ripresa delle seguenti attività:

- D8 (trattamento biologico);
- D9 (trattamento fisico - chimico);
- D13 (raggruppamento preliminare);
- D14 (ricondizionamento preliminare);
- D15 (deposito preliminare).

L'impianto, una volta a regime, è stato autorizzato per le seguenti operazioni e quantitativi:

Tipologia rifiuti	Situazione a regime				
	Capacità max stoccaggio (mc D8-D9-D13D14)	Deposito preliminare di rifiuti (mc - D15)	Ricezione massima giornaliera (mc/g)	Trattamento giornaliero (mc/g - D8-D9)	Trattamento annuo (mc/anno D8-D9)
pericolosi	13.500				20.000
non pericolosi	61.700				80.000
pericolosi e non	75.200	150	400	288	100.000

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è poi stata estesa con Provvedimento rilasciato dalla Provincia BAT prot. n. 11013 del 04/03/2015 a seguito dell'emanazione del D.Lgs 04.03.2014 n. 46 "Modifiche al Titolo III-bis, della Parte Seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modificazioni". La precedente tabella è quella allegata all'AIA e si riferisce alla gestione dell'impianto a regime e a seguito dello svuotamento dei bacini di trattamento.

La ripresa dell'attività della Solvic è avvenuta ad Ottobre del 2012 poiché era subordinata all'accettazione da parte della Provincia di ulteriori garanzie finanziarie (oltre alle polizze ambientali e cauzionali già in essere in favore della Provincia) richieste in base al Regolamento Regionale n°18/05 così come prescritto dall'AIA. Avverso tale Regolamento la Solvic ha presentato ricorso e con sentenza della CORTE COSTITUZIONALE - 2 aprile 2014, n. 67 è stata dichiarata la illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2006, n. 39 (Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007), per il quale: «La Regione provvede entro trenta giorni, in via transitoria, alla determinazione delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti mediante adozione di apposito regolamento».

Poiché quindi la ripresa dell'attività è avvenuta dopo 3 anni dall'ottenimento dell'autorizzazione, vi è la necessità da parte dell'azienda proponente di accelerare il processo di svuotamento dei bacini di trattamento senza però precludere la capacità economica e organizzativa dell'azienda.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La ditta dichiara che si sta progressivamente conformando al cronoprogramma ivi previsto provvedendo alla programmata attività di svuotamento del bacino n.133 anche in ragione della effettiva sostenibilità economica sottesa al raggiungimento dell'obiettivo e alla verifica delle più efficaci modalità applicative per assicurare la copertura dei restanti bacini che continueranno ad essere utilizzati per le attività di trattamento autorizzate (D13, D14 e D9).

Dall'avvio effettivo delle azioni declinate nel cronoprogramma la Società (da allegato 1.1 Studio di impatto ambientale pag. 4) ha ottemperato allo svuotamento dei primi 20.000 mc di reflui esistenti e di uno dei serbatoi da 5.000 mc.

La presente procedura discende dalla unificazione di due differenti procedimenti.

In particolare, la Solvic:

- nel luglio 2013 ha presentato un progetto che prevedeva la realizzazione di una discarica monocodice e trasferimento della sezione di inertizzazione presente nello stabilimento Solvic in via Cerignola, rivista ed adeguata alle attuali tecnologie. La procedura di VIA (ID VIA 068) ha comportato lo svolgimento di n° 3 conferenze dei servizi e sul progetto sono stati espressi diversi pareri dagli Enti interessati. Il procedimento si è concluso con un parere non favorevole del Comitato.
- nel settembre 2014 ha presentato un progetto di adeguamento delle sezioni impiantistiche alle BAT mediante l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili, al fine di ridurre nettamente la produzione di concentrato (inviando infatti in sezione termica solo il retentato proveniente dall'osmosi e non il rifiuto tal quale) e nel contempo ottimizzare le performances di processo e impiantistiche sì da pervenire all'obiettivo di smaltire 60.000 mc/anno dell'esistente anziché 20.000 mc annui in modo da svuotare nel più breve tempo il bacino n 130 (e convertirlo ad altre funzioni). La procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (ID VIA 183) si è conclusa con la decisione della Regione Puglia di assoggettare a VIA il progetto proposto (Atto dirigenziale n° 051 del 07/03/2016).

La ditta Solvic in data 07/04/2016 ha richiesto l'accorpamento dei due progetti. Tale richiesta è stata accettata dalla Regione Puglia con nota prot. n° AOO_089/0004663 del 13/04/2016. In tale nota la Regione ha richiesto alla ditta la ripresentazione del progetto unificato tenendo conto di tutte le modifiche, precisazioni, chiarimenti, integrazioni, controdeduzioni già elaborate a seguito dei rilievi emersi nel corso delle fasi di consultazione svolte per i procedimenti ID VIA 068 e ID VIA 183. Pertanto la presente procedura è relativa al procedimento unificato.

Il progetto oggetto della presente procedura di VIA consiste nella realizzazione di:

1. Adeguamento tecnologico dell'esistente piattaforma depurativa con particolare riferimento alla sezione biologica e alla linea fanghi ad essa connessa;
2. Realizzazione di impianto ad osmosi inversa;
3. Realizzazione di impianto di inertizzazione;
4. Realizzazione di nuova discarica monocodice per rifiuto inertizzato.

La ditta proponente, ai sensi dell'All. B del D.Lgs. 152/2006, dichiara che le modifiche apportate all'impianto comportano l'introduzione della seguente operazione di smaltimento:

- D1 Deposito su o nel suolo (ad esempio discarica) per la realizzazione della discarica monocodice per il rifiuto inertizzato non pericoloso;
- Introduzione del seguente codice CER in ingresso al trattamento di osmosi inversa:
 - 161001*: rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose;
- Introduzione dei seguenti codici CER in ingresso al trattamento biologico:
 - 200306: rifiuti della pulizia delle fognature
 - 200108 :rifiuti biodegradabili di cucine e mense
 - 200130: detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
 - 200132: medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
 - 200201: rifiuti biodegradabili
 - 200203: altri rifiuti non biodegradabili
 - 200303: residui della pulizia stradale

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Introduzione del codice CER in ingresso al trattamento di inertizzazione:
- 190111*: ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose;

La ditta altresì dichiara che, per quanto riguarda la sezione di trattamento ad osmosi inversa e la sezione di inertizzazione del rifiuto l'operazione di smaltimento è la D9, operazione per la quale la ditta Solvic è già autorizzata.

I quantitativi per cui quindi si richiede l'autorizzazione, a seguito della realizzazione del progetto in esame sono:

MBR e OSMOSI + INERTIZZAZIONE E DISCARICA							
Tipologia di rifiuti	Capacità bacini trattamento max (D9/D13/D14) mc	Deposito preliminare (D15) mc	Trattamento giornaliero (D8/D9)	Trattamento annuo max(D8/D9)	Trattamento annuo (D8) mc/anno	Trattamento annuo (D9) mc/anno	Smaltimento annuo (D1) t/anno
	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto
Pericolosi	13 500					85 000	
Non pericolosi	29 700				219 000	212 000	100 000
pericolosi e non pericolosi	43 200	660	1 250	406 000		297 000	100 000

Questo Comitato, nella seduta del 27/09/2016, sulla base di una serie di considerazioni rilevate ed alla luce del quadro conoscitivo a disposizione con gli elaborati presentati, ha ritenuto di non poter escludere impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali, pertanto ha espresso parere non favorevole di compatibilità ambientale.

La società proponente, in data 14/12/2016, ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota prot. AOO_089 11031 del 30/09/2016 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, valutata nell'ambito della istruttoria del presente parere.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ubicazione dell'impianto è pressoché baricentrica rispetto ai comuni di Minervino Murge, Canosa di Puglia, Lavello dai quali dista circa 8.5 km.

E' riportato in catasto al F. 77 p.lle 398-399-410-417-426-436-437.

N.C.T. DEL COMUNE DI CANOSA DI P. - FOGLIO 77 -		
prog.	p.lla	estensione mq
1	398	21.707,00
2	399	22.785,00
3	410	30.494,00
4	417	270,00
5	426	18.829,00
6	436	49.363,00
7	437	27.215,00
totale complessivo		170.663,00

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller initials on the right.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



Figura 1 Inquadramento catastale del complesso depurativo in Contrada Tufarelle

La superficie individuata fu tipizzata nel PRG in massima parte come zona per "attività di trattamento acque e residui" ed in parte come zona a "verde agricolo".

L'impianto è stato allestito sul versante destro che guarda il Torrente Locone e caratterizzato dalla presenza di superfici adibite alle coltivazioni cerealicole e dell'olivo e da grandi brulle distese inutilizzabili persino per attività pastorali a causa della presenza di cave di notevoli dimensioni, utilizzate per l'estrazione del tufo, alcune spente ed altre in attività. La distanza minima dal Torrente Locone è superiore a 150 m. Nei dintorni vi sono sporadiche abitazioni, tipicamente agricole, utilizzate con periodicità stagionale.



Figura 2 Inquadramento su ortofoto del complesso depurativo in Contrada Tufarelle

Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page, including a large 'M' and several other illegible marks.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

STATO ATTUALE

La depurazione delle acque reflue, conformemente all'autorizzazione integrata ambientale in possesso della ditta, è articolata nelle seguenti fasi:

1. Sezione di stoccaggio;
2. Sezione di miscelazione – ricondizionamento preliminare;
3. Sezione di evaporazione/concentrazione;
4. Sezione di stripping/assorbimento;
5. Sezione biologica;
6. Sezione fanghi;
7. Sezione finale di filtrazione;
8. Sezione di scarico finale

Oltre all'impianto fanno parte integrante del trattamento gli invasi per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per una capacità complessiva di circa 248.000 mc, costituiti da: 3 bacini in cava spenta di tufo, 3 serbatoi in acciaio e 2 vasche in terra battuta, realizzati in località "Tufarelle" in agro del Comune di Canosa di Puglia (Bt).

La vasca da 135.000 mc è rilevabile al catasto del Comune di Canosa di Puglia, al F° 77, particella 437.

Le vasche in terra battuta della volumetria di 35.000 mc e 18.000, sono state regolarmente autorizzate dalla Provincia di Bari, rispettivamente con autorizzazione n° 904 del 7.5.1996 e n° 644 del 18.04.1996, sono ubicate in contrada Tufarelle al foglio n° 77, particelle n° 399 e n° 398.

I 3 serbatoi metallici sono stati realizzati al F° 77, particella 436, per una volumetria complessiva lorda di 15.000 mc, aventi le seguenti dimensioni: raggio 16 m ed altezza 5.5 m.

Il Bacino interrato e impermeabilizzato da 15.000 mc è stato realizzato al F° 77, particella 399.

L'invaso da 60.000 mc è ubicato nel F° 77 alla particella 436 ed è attualmente utilizzato come bacino per le emergenze.

Il sito in oggetto è una cava inattiva, sfruttata in passato per l'estrazione di conci tufacei. Il bacino ha forma irregolare ed occupa una superficie di circa 6.600 mq. Risulta depresso rispetto alla strada comunale Tufarelle con differenze di quota che raggiungono i 37 m.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PROGETTO PROPOSTO

Il progetto oggetto della presente procedura prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

A. Adeguamento tecnologico dell'impianto biologico esistente e potenziamento della capacità depurativa massima (diventerà pari a 25 mc/h, in conseguenza del miglioramento delle prestazioni delle sezioni esistenti e della realizzazione di nuove fasi);

In tale intervento sono previsti:

- Installazione di n° 3 serbatoi per la verifica preliminare del rifiuto in ingresso. Il volume a disposizione passerà dagli attuali 150 mc ai 300 mc di progetto;
- Realizzazione nuova fase di equalizzazione/omogeneizzazione mediante costruzione di una nuova vasca avente volume pari a 890 mc e dimensioni utili di 17 m x 17,5 m x 7 m di altezza;
- Inserimento in vasca di ossidazione di una sezione di filtrazione a membrana (MBR);
- Inserimento di un volume di 300 mc nella sezione di scarico finale al fine di poter garantire, così come richiesto dagli Enti, uno scarico in continuo del refluo trattato;
- Adeguamento vasca di denitrificazione;
- Inserimento in linea fanghi di un ispessitore dinamico;
- Inserimento in linea fanghi di centrifuga per la disidratazione del fango.

B. Inserimento di nuova sezione ad osmosi inversa avente potenzialità massima pari a 17 mc/h;

C. Realizzazione di nuovo impianto di inertizzazione per lo smaltimento del rifiuto concentrato proveniente dalla sezione termica della piattaforma depurativa;

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large signature on the left and another on the right with the number 6 below it.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

D. Costruzione di discarica monocodice per rifiuto inertizzato. Potenzialità di progetto: 100.000 t/anno di rifiuto abbancabile.

Gli interventi in progetto comporteranno un cambiamento nei quantitativi e nelle operazioni da autorizzarsi. E' necessario infatti inserire l'operazione di smaltimento D1 per poter esercire la discarica. Per effetto dell'introduzione delle nuove sezioni di impianto e del miglioramento dell'efficienza di quelle esistenti si richiede la modifica dei quantitativi dei rifiuti da trattare nell'impianto.
In particolare, ad interventi realizzati, la nuova tabella sarà la seguente:

MBR e OSMOSI + INERTIZZAZIONE E DISCARICA							
Tipologia di rifiuti	Capacità bacini trattamento max (D9/D13/D14) mc	Deposito preliminare (D15) mc	Trattamento giornaliero (D8/D9)	Trattamento annuo max(D8/D9)	Trattamento annuo (D8) mc/anno	Trattamento annuo (D9) mc/anno	Smaltimento annuo (D1) t/anno
	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto
Pericolosi	13 500					85 000	
Non pericolosi	29 700				219 000	212 000	100 000
pericolosi e non pericolosi	43 200	660	1 250	406 000		297 000	100 000

Nei quantitativi indicati in tabella (Trattamento annuo) sono ricompresi 60.000 mc/anno di reflui da smaltire provenienti dai bacini di trattamento a servizio della piattaforma depurativa Solvic.

Per quanto riguarda le *modalità ed i tempi di attuazione del progetto*, la società proponente prevede (da pag. 6-7 Elaborato 1.12 Studio di impatto ambientale – relazione integrativa) di realizzare nell'ordine:

- Adeguamento impianto biologico;
- Montaggio impianto ad osmosi inversa;
- Montaggio impianto di inertizzazione;
- Realizzazione discarica monocodice per rifiuto inertizzato.

L'adeguamento dell'impianto biologico verrà realizzato dapprima costruendo le nuove sezioni impiantistiche (omogeneizzazione e sedimentatore primario) e in questo momento l'impianto biologico continuerà ad essere in funzione. In tale periodo si comincerà anche con il montaggio dell'impianto di inertizzazione e dell'impianto di osmosi inversa.

Questa fase durerà all'incirca due mesi.

Nel momento in cui si inizieranno gli interventi previsti all'interno del comparto biologico esistente e quindi montaggio delle MBR, inserimento sistemi di aerazione a piattelli, ecc... sarà necessario interrompere i conferimenti, svuotare le vasche e procedere con l'adeguamento delle varie sezioni.

In questa fase quindi alla piattaforma Solvic non verranno conferiti rifiuti da trattare. La fase è stimata essere pari a circa 2 mesi.

Una volta che gli interventi previsti all'interno dell'impianto biologico saranno terminati si potrà cominciare a ricevere rifiuti compatibili con il trattamento biologico. E' anche questa quindi una fase transitoria in cui la piattaforma depurativa ancora non sarà in grado di funzionare a regime.

La fase transitoria si protrarrà fino a che non sarà completato l'impianto di inertizzazione e non sarà realizzato il primo lotto di discarica.

A questo punto saranno completati tutti gli interventi atti a rendere pienamente funzionale la piattaforma Solvic e si potrà quindi procedere con lo svuotamento del bacino n. 133: questa attività durerà circa 2 anni.

In questo lasso di tempo in ingresso all'installazione polifunzionale Solvic saranno accettati un quantitativo di rifiuti non pericolosi massimo pari a:

336.000 (rifiuti/anno massimo in ingresso all'impianto) – 60.000 (rifiuti annui da bacino n. 133) = 276.000 mc/anno

Resteranno da realizzarsi solamente gli altri due lotti di discarica di cui è prevista la costruzione durante i periodi di coltivazione del lotto precedente.

Per quanto riguarda i bacini di trattamento, la ditta, in ottemperanza alla LR 23/2015, propone la copertura con palline di argilla espansa (LECA) entro un anno ed in particolare: entro 2 mesi dall'approvazione

Q A 7

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

procederebbe con la copertura dei serbatoi 1, 2 e 3 ed entro 1 anno dall'approvazione, alla copertura dei bacini 35, 18 e 15.

Nessuna copertura è prevista per il bacino n. 133 di cui la ditta provvederà allo svuotamento, per destinarlo ad altro utilizzo al di fuori della disciplina rifiuti.

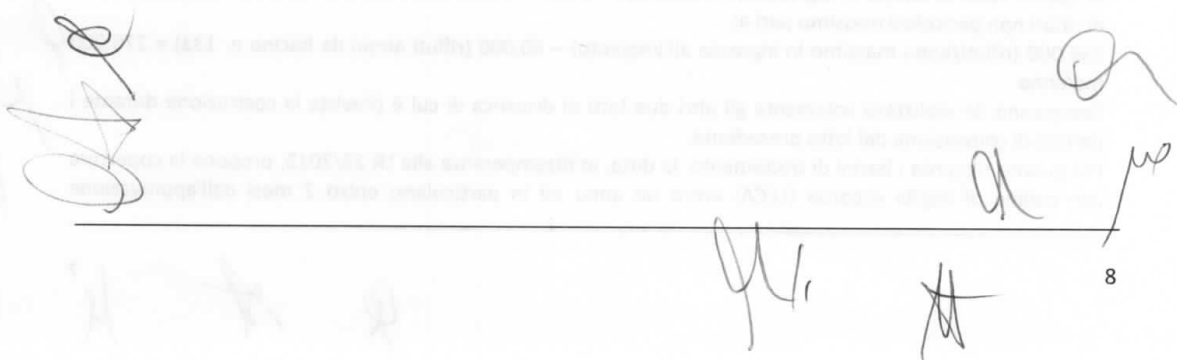
CONSIDERAZIONI

L'intervento oggetto della presente procedura consiste nella unificazione di due procedimenti relativi ad una discarica monocodice e trasferimento della sezione di inertizzazione presente nello stabilimento Solvic in via Cerignola, al sito di c.da Tufarelle, ed un progetto di adeguamento delle sezioni impiantistiche alle BAT mediante l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili, al fine di ridurre nettamente la produzione di concentrato e nel contempo ottimizzare le performances di processo e impiantistiche sì da pervenire all'obiettivo di smaltire 60.000 mc/anno dell'esistente anziché 20.000 mc annui in modo da svuotare nel più breve tempo il bacino n 130 (e convertirlo ad altre funzioni).

Il progetto, quindi, risulta complesso ed articolato, in quanto interessa l'impianto esistente, per il quale sono previsti degli adeguamenti e miglioramenti funzionali, la richiesta di incremento dei quantitativi di rifiuti da trattare specialmente rifiuti pericolosi con CER 190111* (ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose) e l'impiego delle particelle della stessa ditta, già incluse in AIA vigente, per il trasferimento dell'impianto di inertizzazione e la realizzazione della discarica monocodice.

Il sito, distante dai centri abitati (è baricentrico rispetto ai comuni di Minervino Murge e Canosa di Puglia, appartenenti alla regione Puglia, e Lavello, in regione Basilicata, dai quali dista circa 8.5 km), rientra in un contesto di elevato pregio ambientale prossimo al torrente Locone, all'interno dell'Ambito Paesaggistico del PPTR denominato dell'Ofanto (il Torrente Locone si immette in destra idraulica nel Fiume Ofanto, dopo un percorso di circa 4300 m a partire dalla posizione della Solvic).

Il sito lambisce, come si può evincere dalla consultazione del PPTR, il vincolo caratterizzato dal Torrente Locone, classificato come *Fiume e torrenti, acque pubbliche*, ai sensi del R.D. 15/05/1902 in G.U. n. 245 del 21/10/1902, il Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, classificato come *Parchi e Riserve*, ai sensi della L.R. n. 37 del 14/12.2007 e n. 07 del 16/03/2009 (BURP n. 181 suppl. del 19.12.2007 e n. 44 del 20.03.2009), un UCP *Prati e pascoli naturali*, appartenente alle *componenti botanico-vegetazionali* del PPTR, ed un UCP *Aree di rispetto dei parchi e delle riserve*, appartenente alle Componenti delle *Aree Protette e dei Siti Naturalistici*.



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Nel precedente parere di questo Comitato erano state sollevate perplessità relativamente alla coerenza della localizzazione della discarica e della *conformità rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione esistenti*, anche perché era stato evidenziato che *nel quadro di riferimento programmatico dello studio di impatto ambientale si fa riferimento ad una verifica di coerenza rispetto ai criteri di localizzazione del Piano di Gestione dei Rifiuti speciali, non adeguato all'ultimo aggiornamento del Piano stesso (DGR 19/05/2015 Burp n. 83 del 16/06/2015).*

La società proponente, nella documentazione integrativa (pag. 54 e successive dell'elaborato Studio di Impatto Ambientale – relazione integrativa), relativamente a tale aspetto riporta che:

".....Pertanto la Solvic srl è una installazione ove vengono svolte più attività di cui all'allegato B alla parte IV al D.Lgs. 152/06 e smi per il trattamento dei rifiuti liquidi. La discarica monocodice progettata, poiché sarà una attività dedicata al completamento del ciclo di smaltimento dei rifiuti liquidi, identificata come attività D1 di cui all' allegato B alla parte IV al D.Lgs. 152/06 e smi , per il conferimento del solo rifiuto inertizzato prodotto all'interno della medesima installazione, non è configurabile come nuovo impianto ai sensi del vigente piano PGRS e ai sensi delle modifiche al D.Lgs 152/06 ma è configurabile come una modifica dell'esistente installazione poiché, sempre secondo il suddetto art. 16.2, comporterà al più una variazione delle emissioni.

Il procedimento in corso infatti, non è un nuovo procedimento rispetto ad un nuovo impianto bensì riguarda la modifica di un'AIA esistente.

Di conseguenza, i criteri localizzativi applicabili all'installazione Solvic sono quelli relativi agli impianti di trattamento rifiuti e giammai quelli relativi alle discariche come invece si evince nel parere espresso da Arpa Puglia DAP BAT con nota prot. n.56676 del 28.09.2016 ove, con riferimento agli "Aspetti strategico/funzionali e a quelli Urbanistico/territoriali" considera i criteri localizzativi propri delle discariche ritenendo che si rilevano le condizioni "ESCLUDENTI" sia:

-per la vicinanza alla discarica Bleu (Aspetti strategico/funzionali)

- sia perché l'area sarebbe zonizzata a detta dell'agenzia come ATE C confondendo una destinazione propriamente paesaggistica con una urbanistica (Aspetti Urbanistico/territoriali)."

Il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali (PGRS) al **Capitolo 16 Localizzazione impiantistica**, oltre a fornire la definizione distinta tra *nuovi impianti e modifiche agli impianti esistenti*, fornisce l'identificazione del sistema di vincoli relativi alla localizzazione di nuovi impianti dividendo gli impianti per il trattamento, lo smaltimento o il recupero anche artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06 e DPR 59/2013 dagli impianti di discarica, regolamentati da una normativa specifica (D.Lgs. 36/2003).

Si ritiene, pertanto, che il legislatore, sia a livello nazionale che regionale, abbia volutamente distinto i criteri normativi oltre che localizzativi di una discarica rispetto ad un impianto di trattamento e smaltimento, proprio in funzione della destinazione ultima del rifiuto e della tipologia di smaltimento in discarica (come deposito nel suolo D1), a prescindere se si trattasse di un rifiuto proveniente dallo stesso produttore oppure da produttori diversi.

Quindi, nel caso in esame la discarica, oltre ad essere conforme alla normativa specifica e di settore (D.Lgs. 36/2003), deve rispettare i criteri localizzativi previsti dal PGRS per le discariche e non per gli impianti di trattamento, e pertanto assoggettarsi alla conformità degli *aspetti strategico/funzionali* che individuano come **ESCLUDENTE** l'aspetto riguardante la *preesistenza di discariche a distanza tale da non consentire l'individuazione del responsabile dell'eventuale inquinamento.*

Dove in presenza di un grado di prescrizione **ESCLUDENTE** il PGRS: *Esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la possibilità di realizzare modifiche sostanziali agli impianti esistenti e quando l'impianto proposto sia in contrasto con i vincoli e gli strumenti di pianificazione vigenti sulla porzione di territorio considerata.*

In ogni caso, la localizzazione della discarica avrebbe comunque un grado di protezione **PENALIZZANTE**, per la vicinanza del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto (buffer inferiore ai 2000 m), oltre che una serie di criticità ambientali per la vicinanza con il torrente Locone e gli altri siti di pregio e contesti ambientali suddetti.

E' da evidenziare che la valutazione di impatto ambientale prodotta con la documentazione acquisita in atti del procedimento affronta esclusivamente gli aspetti relativi alla fase di cantiere e di post gestione,



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

tralasciando proprio il periodo di gestione, identificabile quale il più critico dal punto di vista della produzione dei percolati e delle emissioni, oltre che degli impatti connessi al conferimento e smaltimento, come movimentazione di mezzi, rumori, vibrazioni, ecc., anche cumulativamente con le altre attività presenti sullo stesso sito e siti limitrofi.

Analogamente per la attività di inertizzazione, per la quale non sono stati effettuati i dovuti approfondimenti sia relativamente alle caratteristiche tecniche che agli impatti ambientali in fase di esercizio.

Dalle informazioni fornite nella documentazione in atti, si evince che la fase di inertizzazione è individuata quale fase indispensabile ed unica possibilità fattibile per la chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti trattati presso la piattaforma depurativa SOLVIC. Tuttavia è da evidenziare che la ricetta di inertizzazione proposta vede l'impiego (e quindi lo smaltimento finale) di un quantitativo di concentrato proveniente dalla fase termica SOLVIC pari al solo 10%, contro il 65% di rifiuti provenienti dall'esterno (Ceneri pesanti da termovalorizzatore) ed il 15% di materie prime (Cemento pozzolanico), sempre provenienti dall'esterno. Il restante 10% è costituito da fanghi disidratati provenienti in parte dall'esterno. (invece a pag. 5 dell'elaborato 2.1 - *Relazione discarica - rev.01* - la ditta riporta che: *Trattasi di discarica dedicata monocodice nella quale inviare il solo rifiuto inertizzato proveniente dalla sezione di inertizzazione*).

Pertanto, rilevata la carenza di un'adeguata analisi di costi benefici ambientali all'interno della documentazione di valutazione di impatto ambientale trasmessa, si rileva che l'operazione di smaltimento proposta vede sì lo smaltimento dell'inertizzato in discarica "in situ", ma comporta un incremento notevole del traffico veicolare legato al conferimento presso l'impianto SOLVIC di circa il 90% tra rifiuti e materie prime provenienti dall'esterno e necessari al compimento del processo di inertizzazione, con un conseguente sovraccarico per un sito sensibile ed in uno stato di equilibrio precario come quello in esame.

Inoltre, è da evidenziare che la realizzazione della discarica richiede la esecuzione di uno scavo di materiale per circa 100.000 mc, valutato nello Studio di Impatto Ambientale dalla stessa ditta come *impatto negativo*. Ancora, dalla documentazione in atti si desume che la discarica monocodice prevista, avente capacità pari a 873.229 mc, sarà occupata per l'80% da rifiuti e materie prime provenienti da produttori esterni (quindi per un volume di circa 700.000 mc), mentre il volume finale occupato dal concentrato prodotto dal trattamento locale (orientativamente pari a circa 87.000 mc), risulta addirittura inferiore al volume di terreno da scavare in sito pari a 100.000 mc. Pertanto il volume destinato al deposito nel suolo del rifiuto da smaltire prodotto dalla piattaforma, è inferiore a quello da scavare in sito per realizzare la discarica stessa.

Dalle considerazioni sopra riportate e valutando il bilancio di massa appare evidente che la soluzione proposta per lo smaltimento del proprio rifiuto prodotto, che si evidenzia è l'unica soluzione proposta dalla società, di fatto, costituisce una attività di trattamento/smaltimento parallela e solo marginalmente dedicata alla chiusura del ciclo della piattaforma, nonostante la società abbia definito la stessa attività connessa alle attività IPPC svolta nello stesso sito.

Nella documentazione progettuale, nulla è detto in merito alle modalità di gestione ed alle modalità di chiusura del ciclo di trattamento dell'impianto a discarica esaurita.

Per ciò che attiene il processo di inertizzazione, la documentazione trasmessa non contiene informazioni novative rispetto a quanto già prodotto nelle precedenti trasmissioni documentali e pertanto non è tale da garantire condizioni minime di sostenibilità ambientale e sicurezza sul prodotto "inertizzato" ottenibile con l'unica ricetta individuata e proposta quale unica soluzione, in termini di stabilizzazione e solidificazione, per il complesso e variegato mix compositivo, costituito da un liquor concentrato, che non ha mai stesse caratteristiche chimico fisiche, e da un rifiuto speciale pericoloso costituito da ceneri provenienti da termovalorizzazione.

Per le considerazioni sopra riportate, si ritiene che il bilancio ambientale relativo alla proposta di inertizzazione e dedicata discarica, progettata come "*dedicata monocodice nella quale inviare il solo rifiuto inertizzato proveniente dalla sezione di inertizzazione*", sia negativo.

In merito al recupero ambientale dei circa 25.000 mq di suolo non utilizzabile occupato dalla ex cava di tufo, non può non rilevarsi che lo stesso si potrebbe ottenere anche senza la realizzazione del riempimento della discarica, ma con il recupero ambientale della ex cava senza riempimento, come effettuato con successo in altri contesti.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Anche per ciò che attiene tale aspetto, la documentazione progettuale trasmessa ed acquisita in atti, è carente della valutazione delle alternative di recupero.

Analogamente per ciò che attiene il recupero ambientale del bacino 133, non è stata proposta alcuna valutazione delle alternative individuate quale riconversione della stessa ad altri usi, al termine dei due anni di svuotamento dai rifiuti liquidi presenti.

Nella documentazione in atti, inoltre, la società richiede un notevole incremento della capacità di trattamento della piattaforma depurativa, giustificando lo stesso con la sostenibilità economica dello svuotamento della vasca da 133.000 mc, oggi ancora colma ed impiegata nelle attività di trattamento, come si evince dagli elaborati trasmessi.

Anche con riferimento a detto incremento dei rifiuti liquidi in ingresso alla piattaforma depurativa, lo studio presentato risulta carente di un'adeguata valutazione dei relativi impatti ambientali indotti (traffico veicolare, emissioni in fase di movimentazione/trattamento, ecc.).

Per quanto riguarda i bacini di contenimento costituiti dalle vasche a cielo aperto, la ditta propone il rispetto della Legge Regionale 23 del 16/04/2015 attraverso la *copertura con l'utilizzo di argilla espansa prodotta dalla "Leca" da posare sulla superficie dei bacini stessi e costituisce copertura galleggiante.*

In particolare, la ditta prevede la *copertura entro 2 mesi dall'approvazione per i serbatoi 1, 2 e 3 ed entro 1 anno dall'approvazione, la copertura dei bacini 35, 18 e 15.*

Tali sistemi sono indicati dalle BAT degli allevamenti come sistemi di copertura dei lagoni di stoccaggio degli effluenti zootecnici, come metodo efficace anche per il trattamento delle emissioni odorigene.

Tuttavia, nella documentazione in atti nulla è riportato relativamente al rispetto delle BAT di settore ed al riguardo dell'efficacia del contenimento delle emissioni, non solo odorigene, per le vasche di stoccaggio di rifiuti liquidi come quelli della Solvic, con contenuti diversi rispetto ai vasconi di liquami zootecnici.

Le BAT di settore per gli impianti di trattamento di rifiuti liquidi (*BAT individuate come migliori tecniche disponibili per lo stoccaggio e la movimentazione relativi al settore del trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti liquidi, punto E.5.1.3. stoccaggio e movimentazione*) prevedono, tra l'altro, di:

- *Localizzare le aree di stoccaggio in zone distanti da corsi d'acqua e da aree sensibili ed in modo tale da ridurre al minimo la movimentazione ed il trasporto nelle successive fasi di trattamento;*
- *Dotare le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio dei rifiuti liquidi di una copertura resistente alle intemperie e di superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti;*
- *Assicurare che i rifiuti liquidi contenenti sostanze volatili osmogene siano stoccati in serbatoi o contenitori a tenuta stagna, adeguatamente impermeabilizzati, posti in locali confinati e mantenuti in condizioni di temperatura controllata;*
- *I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.*

Con particolare riferimento all'impatto odorigeno, dalla relazione specialistica integrativa trasmessa (Valutazione previsionale emissioni in atmosfera e ricadute al suolo – rev 01) risulta che *l'incremento dell'impatto odorigeno creato dall'adeguamento impiantistico risulta di tipo assolutamente trascurabile in quanto le concentrazioni soglia e i percentili subiscono, per ogni recettore considerato, un incremento minimo.* Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera, quindi non solo alle odorigene, si evidenzia che per il bacino 133, non è stato previsto alcun sistema di copertura, nel periodo transitorio di esercizio, e con riferimento al complesso dei bacini esistenti presso la piattaforma, si ritiene la soluzione di copertura proposta non idonea allo scopo e non rispondente alle previsioni delle BAT.

Detta proposta risulta altresì inadeguata ad isolare il contenuto dalle vasche dagli eventi atmosferici.

Per quanto riguarda, infine, il solo adeguamento dell'impianto di trattamento, consistente:

1. nell'adeguamento tecnologico dell'esistente piattaforma depurativa con particolare riferimento alla sezione biologica (inserimento MBR) e alla linea fanghi ad essa connessa;
2. realizzazione di impianto ad osmosi inversa;
3. opere annesse previste in progetto necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

dalla documentazione in atti e dalle valutazioni tecnico-ambientali riportate, si evince come contribuisca al miglioramento della efficienza di trattamento dei rifiuti liquidi.

I vantaggi ambientali attesi, desumibili dallo Studio di Impatto Ambientale trasmesso, si avrebbero innanzitutto in seguito alla previsione di svuotamento del bacino 133, stimato in circa due anni nel cronoprogramma (pag. 8 dello SIA), da destinarsi ad altro uso non connesso al ciclo di gestione dei rifiuti.

Inoltre, sempre secondo quanto riportato nella documentazione prodotta dal proponente, si avrebbero dei vantaggi di gestione in seguito all'adeguamento impiantistico, sia per la linea acque che per la linea fanghi, con ricadute positive in termini di miglioramento della qualità del refluo in uscita e quantità del fango prodotto, in seguito al miglioramento della sezione di disidratazione. La realizzazione della osmosi inversa ridurrebbe in maniera consistente il concentrato.

Atteso quanto riportato nel periodo precedente, a tale implementazione impiantistica la società associa un notevole incremento del quantitativo di rifiuti trattabili, con conseguente incremento dei quantitativi di rifiuti prodotti dall'impianto (fanghi e concentrato) da destinarsi a smaltimento finale.

La società ribadisce più volte nella documentazione trasmessa che la chiusura del ciclo di trattamento della propria piattaforma depurativa, a causa dell'indisponibilità dichiarata di impianti terzi di smaltimento finale, può essere garantita esclusivamente con la realizzazione della sezione di inertizzazione e discarica dedicata. Si riporta uno stralcio delle dichiarazioni della società, Rel. 8.1 *"La società Solvic in tutti questi anni non è riuscita ad ottenere disponibilità di alcun impianto esterno per lo smaltimento del concentrato: considerata la tipologia di rifiuto, le uniche disponibilità a poter effettuare viaggi prova sono state ottenute da impianti situati a non meno di 700 km da Contrada Tufarelle. Poiché il concentrato quando esce dalla sezione A100 ha una temperatura di circa 60 °C, benché trasportato con cisterne coibentate, tende a solidificare. Questo ha comportato notevoli difficoltà gestionali per gli impianti che lo hanno ricevuto e che pertanto dopo il viaggio prova hanno revocato la propria disponibilità."*

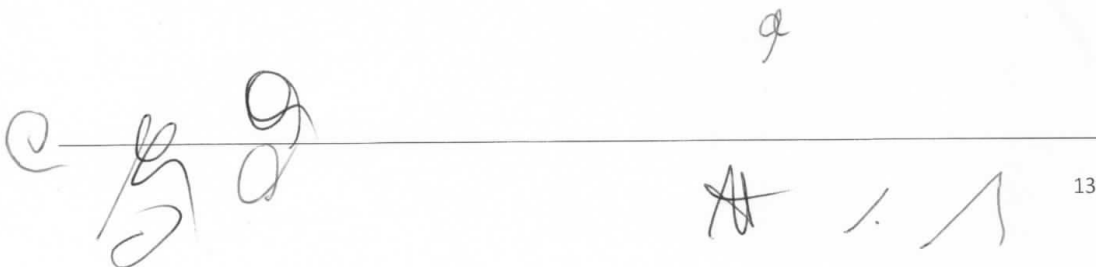
Rilevata, anche in questo caso, l'assenza di valutazione delle possibili alternative all'interno della documentazione trasmessa, considerate le dichiarazioni più volte ribadite dalla società relativamente all'impossibilità di chiudere il ciclo di trattamento se non con l'introduzione della sezione di inertizzazione e dedicata discarica, richiamate le relative valutazioni ambientali sopra riportate, si ritiene che gli aspetti positivi collegati all'implementazione impiantistica proposta, come sopra descritta, anche in riferimento all'incremento del quantitativo di rifiuti da trattare richiesto, vengano meno a causa dell'impossibilità di chiudere il ciclo.

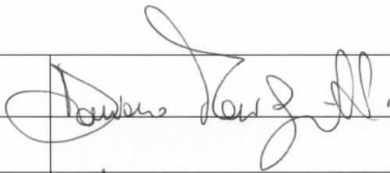
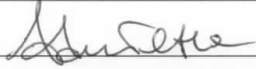
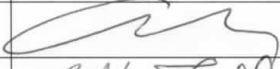




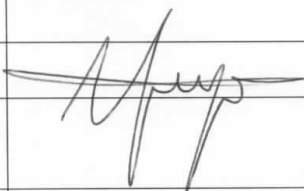
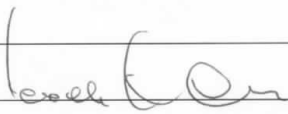
Infatti, valutata negativamente dal punto di vista della sostenibilità e compatibilità ambientale la sezione di inertizzazione e la discarica, per le motivazioni riportate nel presente parere, si ritiene non sostenibile dal punto di vista ambientale il potenziamento/implementazione di un impianto, come descritto negli elaborati trasmessi dalla società, per il quale esiste l'impossibilità di chiusura del ciclo di trattamento: gli aspetti positivi nell'ambito di una valutazione relativa al solo adeguamento impiantistico, vengono meno inseriti nella valutazione dell'intervento complessivo così come proposto, dal cui esito emergono sostanzialmente gli impatti negativi su descritti, che rendono l'intervento nel suo complesso critico per il mantenimento dell'equilibrio ecosistemico del sito.

Infine, si rileva la carenza nella proposta avanzata dalla società, di un piano di sistemazione/riutilizzo ambientale della vasca n. 133, una volta svuotata, ed il ripristino di tutte le altre aree della installazione non impegnate nell'ambito dell'attività di trattamento rifiuti.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutte le considerazioni precedenti, questo Comitato ritiene che l'intervento così come proposto non sia sostenibile e ambientalmente compatibile. Pertanto, questo Comitato ritiene di esprimere un **parere non favorevole di compatibilità ambientale**.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. On the left, there is a large, stylized signature. In the center, there is a smaller signature. On the right, there are three distinct initials or short signatures. A horizontal line is drawn across the page, separating the text from the signatures.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIRELLI (per interventi ricadenti nella provincia bat)	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI (per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI (per interventi ricadenti nella provincia di Foggia)	
19	MIBACT	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani) (per interventi ricadenti nella provincia di Brindisi)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing. Aniello POLIGNANO (per interventi ricadenti nella provincia di Taranto)	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISE o, suoi delegati supplenti, ing. M. PISCITELLI , avv. M. MICCOLIS (per interventi ricadenti nella provincia di Bari)	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio	

UFF. VIA LINZA

TORRESE

[Handwritten signature]



Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 8327 del 4/4/17

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.04.2017

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto: Progetto definitivo per completamento processo di smaltimento mediante adeguamento tecnologico della piattaforma esistente, delocalizzazione e miglioramento impianto inertizzazione e realizzazione discarica monocodice del rifiuto inertizzato

Proponente: S.OL.VI.C. s.r.l.

Numero	Descrizione	Stato	Responsabile
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

[Handwritten notes and signatures]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

La società S.OL.VI.C. srl, con sede legale in Canosa di Puglia (BT) alla via Cerignola al Km 0,900, è proprietaria e gestore di due impianti per lo smaltimento dei rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi, entrambi ricadenti nelle zone industriali del comune di Canosa di Puglia ma in agri differenti:

- La piattaforma polifunzionale ubicata alla località Contrada Tufarelle sui suoli riportati al foglio di mappa n. 77 particelle n. 398, 399, 410, 417, 426, 436, 437;
- L'impianto di inertizzazione ubicato in via Cerignola al Km 0,900 ricadente della tavola IV SW "Canosa di Puglia" del Fg. 176 dell'IGM

La piattaforma depurativa è stata costruita per il trattamento di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi. L'impianto è esistente, ed ha iniziato la propria attività negli anni '90.

Con Determinazione n°538/05 del Dirigente del settore ecologia della Regione Puglia, avente come oggetto: "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto per il trattamento di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi in c.daTufarelle - Comune di Canosa di Puglia (BA)", la piattaforma ha ricevuto parere favorevole sullo studio di impatto ambientale.

Con Determinazione della Provincia di Bari n° 50 del 18/04/2007 la ditta S.OL.VI.C. s.r.l. è stata autorizzata ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006.

Con Determina Dirigenziale n° 479 del 15/09/2009(codice IPPC 5.1 e 5.3) rilasciata dalla Regione Puglia la ditta ha ottenuto da ultimo l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ripresa delle seguenti attività:

- D8 (trattamento biologico);
- D9 (trattamento fisico - chimico);
- D13 (raggruppamento preliminare);
- D14 (ricondizionamento preliminare);
- D15 (deposito preliminare).

L'impianto, una volta a regime, è stato autorizzato per le seguenti operazioni e quantitativi:

Tipologia rifiuti	Situazione a regime				
	Capacità max stoccaggio (mc D8-D9-D13D14)	Deposito preliminare di rifiuti (mc - D15)	Ricezione massima giornaliera (mc/g)	Trattamento giornaliero (mc/g - D8-D9)	Trattamento annuo (mc/anno D8-D9)
pericolosi	13.500				20.000
non pericolosi	61.700				80.000
pericolosi e non	75.200	150	400	288	100.000

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è poi stata estesa con Provvedimento rilasciato dalla Provincia BAT prot. n. 11013 del 04/03/2015 a seguito dell'emanazione del D.Lgs 04.03.2014 n. 46 "Modifiche al Titolo III-bis, della Parte Seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modificazioni".

La precedente tabella è quella allegata all'AIA e si riferisce alla gestione dell'impianto a regime e a seguito dello svuotamento dei bacini di trattamento.

La ripresa dell'attività della Solvic è avvenuta ad Ottobre del 2012 poiché era subordinata all'accettazione da parte della Provincia di ulteriori garanzie finanziarie (oltre alle polizze ambientali e cauzionali già in essere in favore della Provincia) richieste in base al Regolamento Regionale n°18/05 così come prescritto dall'AIA.

Avverso tale Regolamento la Solvic ha presentato ricorso e con sentenza della CORTE COSTITUZIONALE - 2 aprile 2014, n. 67 è stata dichiarata la illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2006, n. 39 (Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007), per il quale: «La Regione provvede entro trenta giorni, in via transitoria, alla determinazione delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti mediante adozione di apposito regolamento».

Poiché quindi la ripresa dell'attività è avvenuta dopo 3 anni dall'ottenimento dell'autorizzazione, vi è la necessità da parte dell'azienda proponente di accelerare il processo di svuotamento dei bacini di trattamento senza però precludere la capacità economica e organizzativa dell'azienda.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La ditta dichiara che si sta progressivamente conformando al cronoprogramma ivi previsto provvedendo alla programmata attività di svuotamento del bacino n.133 anche in ragione della effettiva sostenibilità economica sottesa al raggiungimento dell'obiettivo e alla verifica delle più efficaci modalità applicative per assicurare la copertura dei restanti bacini che continueranno ad essere utilizzati per le attività di trattamento autorizzate (D13, D14 e D9).

Dall'avvio effettivo delle azioni declinate nel cronoprogramma la Società (da allegato 1.1 Studio di impatto ambientale pag. 4) ha ottemperato allo svuotamento dei primi 20.000 mc di reflui esistenti e di uno dei serbatoi da 5.000 mc.

La presente procedura discende dalla unificazione di due differenti procedimenti.

In particolare, la Solvic:

- nel luglio 2013 ha presentato un progetto che prevedeva la realizzazione di una discarica monocodice e trasferimento della sezione di inertizzazione presente nello stabilimento Solvic in via Cerignola, rivista ed adeguata alle attuali tecnologie. La procedura di VIA (ID VIA 068) ha comportato lo svolgimento di n° 3 conferenze dei servizi e sul progetto sono stati espressi diversi pareri dagli Enti interessati. Il procedimento si è concluso con un parere non favorevole del Comitato.
- nel settembre 2014 ha presentato un progetto di adeguamento delle sezioni impiantistiche alle BAT mediante l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili, al fine di ridurre nettamente la produzione di concentrato (inviando infatti in sezione termica solo il retentato proveniente dall'osmosi e non il rifiuto tal quale) e nel contempo ottimizzare le performances di processo e impiantistiche sì da pervenire all'obiettivo di smaltire 60.000 mc/anno dell'esistente anziché 20.000 mc annui in modo da svuotare nel più breve tempo il bacino n 130 (e convertirlo ad altre funzioni). La procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (ID VIA 183) si è conclusa con la decisione della Regione Puglia di assoggettare a VIA il progetto proposto (Atto dirigenziale n° 051 del 07/03/2016).

La ditta Solvic in data 07/04/2016 ha richiesto l'accorpamento dei due progetti. Tale richiesta è stata accettata dalla Regione Puglia con nota prot. n° AOO_089/0004663 del 13/04/2016. In tale nota la Regione ha richiesto alla ditta la ripresentazione del progetto unificato tenendo conto di tutte le modifiche, precisazioni, chiarimenti, integrazioni, controdeduzioni già elaborate a seguito dei rilievi emersi nel corso delle fasi di consultazione svolte per i procedimenti ID VIA 068 e ID VIA 183. Pertanto la presente procedura è relativa al procedimento unificato.

Il progetto oggetto della presente procedura di VIA consiste nella realizzazione di:

1. Adeguamento tecnologico dell'esistente piattaforma depurativa con particolare riferimento alla sezione biologica e alla linea fanghi ad essa connessa;
2. Realizzazione di impianto ad osmosi inversa;
3. Realizzazione di impianto di inertizzazione;
4. Realizzazione di nuova discarica monocodice per rifiuto inertizzato.

La ditta proponente, ai sensi dell'All. B del D.Lgs. 152/2006, dichiara che le modifiche apportate all'impianto comportano l'introduzione della seguente operazione di smaltimento:

- D1 Deposito su o nel suolo (ad esempio discarica) per la realizzazione della discarica monocodice per il rifiuto inertizzato non pericoloso;
- Introduzione del seguente codice CER in ingresso al trattamento di osmosi inversa:
 - 161001*: rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose;
- Introduzione dei seguenti codici CER in ingresso al trattamento biologico:
 - 200306: rifiuti della pulizia delle fognature
 - 200108 :rifiuti biodegradabili di cucine e mense
 - 200130: detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
 - 200132: medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
 - 200201: rifiuti biodegradabili
 - 200203: altri rifiuti non biodegradabili
 - 200303: residui della pulizia stradale

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Introduzione del codice CER in ingresso al trattamento di inertizzazione:
 - 190111*: ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose;

La ditta altresì dichiara che, per quanto riguarda la sezione di trattamento ad osmosi inversa e la sezione di inertizzazione del rifiuto l'operazione di smaltimento è la D9, operazione per la quale la ditta Solvic è già autorizzata.

I quantitativi per cui quindi si richiede l'autorizzazione, a seguito della realizzazione del progetto in esame sono:

MBR e OSMOSI + INERTIZZAZIONE E DISCARICA							
Tipologia di rifiuti	Capacità bacini trattamento max (D9/D13/D14) mc	Deposito preliminare (D15) mc	Trattamento giornaliero (D8/D9)	Trattamento annuo max(D8/D9)	Trattamento annuo (D8) mc/anno	Trattamento annuo (D9) mc/anno	Smaltimento annuo (D1) t/anno
	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto	di progetto
Pericolosi	13 500					85 000	
Non pericolosi	29 700				219 000	212 000	100 000
pericolosi e non pericolosi	43 200	660	1 250	406 000		297 000	100 000

Questo Comitato, nella seduta del 27/09/2016, sulla base di una serie di considerazioni rilevate ed alla luce del quadro conoscitivo a disposizione con gli elaborati presentati, ha ritenuto di non poter escludere impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali, pertanto ha espresso parere non favorevole di compatibilità ambientale.

La società proponente, in data 14/12/2016, ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota prot. AOO_089 11031 del 30/09/2016 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, valutata nell'ambito della istruttoria del presente parere.

Il Comitato, nella seduta del 07.02.2017, ha espresso il seguente parere:

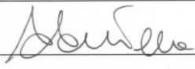

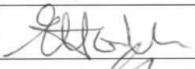
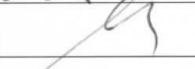

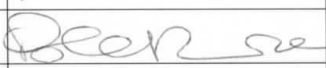

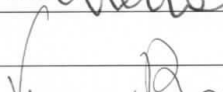


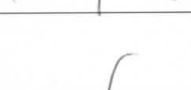
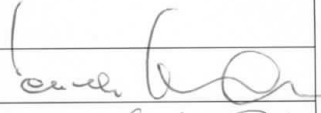
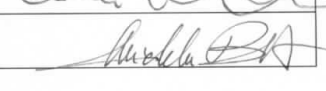
"seppur siano stati approfonditi alcuni aspetti che hanno evidenziato la sostenibilità ambientale di una parte del progetto proposto, permangono, tuttavia, talune criticità che rendono l'intervento, nella sua globalità, non sostenibile in quanto non possono escludersi impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali. Pertanto, questo Comitato ritiene di esprimere un parere non favorevole di compatibilità ambientale."

La ditta SOLVIC, con nota del 14.02.2017, ha trasmesso delle controdeduzioni a mente dell'art. 15, comma 3, LR 11/2001 e s.m.i. ai contenuti del parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 07.02.2017.

Per quanto riguarda l'attività di inertizzazione, si rileva che i documenti che certificano le prove fisiche e chimiche dei provini riferiti all'ultima ricetta proposta dalla ditta proponente, sono relativi, invece, alla ricetta proposta dalla stessa ditta nel 2015 e non all'ultima versione contenuta nella documentazione istruita per l'espressione del parere del 07.02.2017; pertanto non sono state presentate valutazioni supplementari che possano permettere di superare gli aspetti negativi evidenziati.

Dalla lettura del documento di controdeduzioni, non emergono aspetti aggiuntivi tali da superare le criticità evidenziate, quindi questo Comitato **conferma il parere non favorevole di compatibilità ambientale espresso nella seduta del 07.02.2017.**

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
17	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
19	Rappresentante dell'Ass.toreg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	